

LIJC

Workshop

GREEN LOGISTICS: sostenibilità come leva di valore e riduzione dei costi

giovedì 18 giugno

In collaborazione con:

SCS
CONSULTING
make your future happen

Logistica

Saluti istituzionali

ROBERTO GRASSI

Presidente della LIUC Università Cattaneo

Introduzione al Workshop

ALESSANDRO CREAZZA

Co-Director Green Transition Hub, LIUC Università Cattaneo

GABRIELE PATTAROZZI

Senior Manager, SCS Consulting

Programma del workshop

- 10:00 | **Saluti iniziali e introduzione al workshop**
- 10:15 | **Green Logistics Radar, qual è il livello di diffusione delle soluzioni di green logistics in Italia?**
 - Alessandro Creazza, Co-Director Green Transition Hub, *LIUC-Università Cattaneo*
 - Martina Farioli, Management team Green Transition Hub, *LIUC-Università Cattaneo*
- 11:00 | **Business Experience: Il cuore green dell'efficienza**
 - L'esperienza di Ferrero, Lucart e Italtrans
 - Dario Castagna (Ferrero), Marco Romei (Lucart) e Ilaria Bellina (Italtrans)
 - L'esperienza di Lyreco e Four Logistics
 - Luca Refuggio (Lyreco) e Francesco Carrozzini (Four Logistics)
 - L'esperienza di NCV e Toyota
 - Gabriele Battistin (NCV)
- 12:00 | **Business Experience: Governare la complessità**
 - Andrea Mantelli, *Conad*
 - Francesca Barbieri e Roberta Fogliatto, *Lindt & Sprungli Italia*
 - Gianluca Fantini e Simone Francesco Pala, *Pirelli*
- 13:00 | **Saluti finali e networking lunch**

Green Transition Hub

Chi siamo?

Il Green Transition Hub della LIUC è un centro di aggregazione di competenze e conoscenze relative ai temi di transizione ecologica che si rivolge a studenti e imprese per indirizzarli verso obiettivi di Sostenibilità ed Economia Circolare per diffondere la cultura presso gli stakeholder e la società. Il team di lavoro è composto da docenti, ricercatori e dottorandi che hanno sviluppato competenze ed expertise su tematiche di logistica sostenibile ed economia circolare. Il centro si avvale inoltre di una fitta rete di relazioni con esperti, aziende e associazioni.

Di cosa ci occupiamo?

- Innovazione sostenibile e nuovi modelli di business.
- Processi industriali sostenibili e misurazione delle prestazioni di sostenibilità.
- Supply chain sostenibili e circolari: reti distributive, magazzini, imballaggi, trasporti.
- Reverse logistics, end of waste, simbiosi industriale.

Cosa Facciamo?

Il Green Transition Hub svolge attività di formazione, ricerca e divulgazione per supportare la transizione ecologica delle imprese e dei territori, sviluppando strumenti, conoscenze e pratiche per un'economia più sostenibile e circolare.

Formazione



Ricerca



Divulgazione



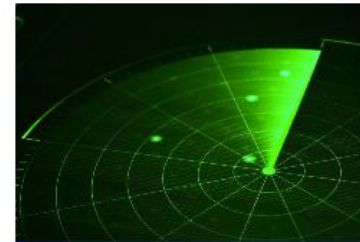
Re-Lab



SWITCH



Green and Circular
Innovation Patent
Index



Green Logistics
Radar



Circular
Measurement
Toolkit



WISE-Warehouse 5.0



H2Lab



Osservatorio
sull'Overpackaging



Green Logistics
Survey

Green Transition Hub



Il Green Transition Hub #1 in Italia!!!

LIUC

LIUC sale in classifica

Valutazione della
Qualità della
Ricerca ANVUR
Quarta Edizione

Risultati
2020-2024



LIUC

#1

in Italia

Per il nostro caso studio, selezionato
nella categoria "Valorizzazione delle
Conoscenze"

*Un riconoscimento ottenuto grazie
al lavoro del **Green Transition Hub**,
diretto dai Professori **Alessandro
Creazza** e **Andrea Urbinati***



Lavoriamo con le aziende

Advisory Board

PierMario Barzaghi

Partner – KPMG

Andrea Bortoli

Planning Department Manager – Eurojersey

Francesco Castellano

Founder – Tondo

Roberto Castiglioni

Co-Founder and CEO – Ikigai

Fabio Ciani

EMENA Transportation Procurement Sustainability Lead – Nestlé

Sabrina Colombo

Founder – SDL Sostenibilità Digital & Learning

Andrea Colzani

Global Category Manager – INTER IKEA Group

Roberto Crippa

ESG Manager & Supply chain director – Tecniplast

Pietro Evangelista

Research Director in Logistics and SCM at Institute for Studies on the Mediterranean – CNR-ISMED

Francesco Fumelli

Senior Manager – SCS Consulting

Virginia Gautieri

ESG & Marketing manager – Columbus Logistics

Luca Lattuada

Senior Advisor – Group CHRO Acqua&Sapone

Paolo Marcesini

Direttore – Italia Circolare

Massimo Marciani

Founder & Chairman – FIT Consulting and Freight Leaders Council
Road Freight

Vincenzo Minutolo

Founder – SSD Benefit

Diana Nebel

Responsabile Epal Italia – Conlegno

Umberto Ruggerone

Vicepresidente – Assologistica

Nicol Schiavoni

Export Department – Freschi & Schiavoni e Fedespediti Giovani

Nicola Semeraro

Presidente – Rilegno

Riccardo Tangredi

ESG Specialist: Value Chain Innovation – Marcolin

Massimiano Tellini

Director, Global Head Circular Economy – Intesa Sanpaolo Innovation Center

Daniele Testi

Presidente – SOS LOGistica

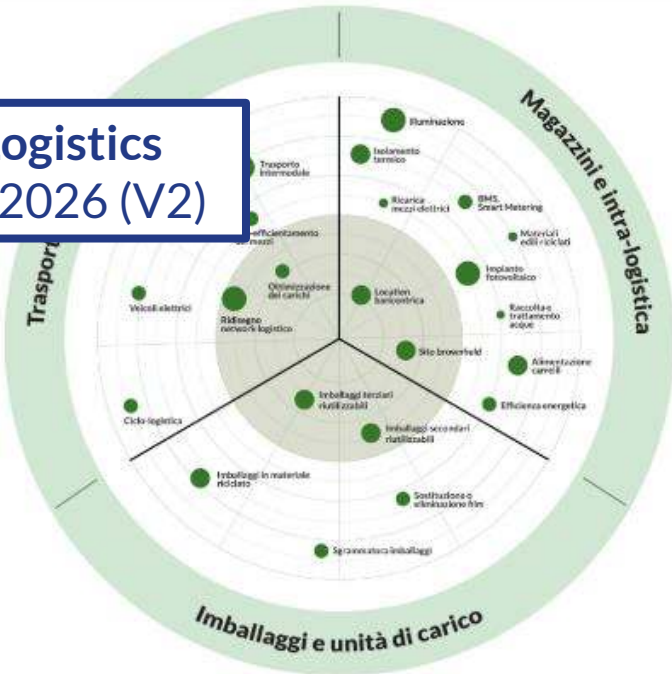
Partner



La collaborazione fra GTH e SCS Consulting



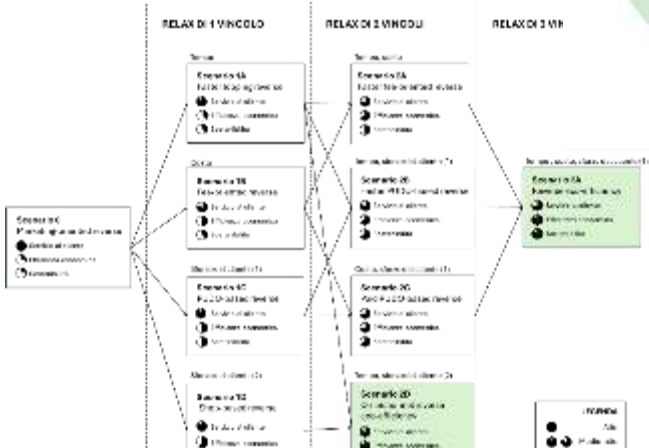
Green Logistics
Radar™ - 2026 (V2)



GLEEC - 2023
Green Logistics Emissions
& Externalities Calculator



Green Logistics Radar™
- 2024 (V1)



ReRouting -
2025

La sostenibilità della supply chain è «passata di moda»?

- La percezione / sentiment: si sente ormai spesso dire che la sostenibilità non è più una priorità
 - Meno presente nelle agende e nei discorsi dei governi e legislatori rispetto a pochi anni fa
 - Sembra sgonfiato l'«entusiasmo» collettivo e l'attenzione del pubblico ... anche conseguente all'ipertrofia di proclami non sempre suffragati da fatti?
 - La regolamentazione ha in alcuni ambiti «rallentato»
 - Sembrano ridursi i proclami e la comunicazione delle aziende a riguardo
- È davvero così? O per le aziende esiste un modo di fare sostenibilità (anche in logistica) che:
 - Non solo su alcuni aspetti potrebbe essere (sempre più) obbligato a livello regolatorio ...
 - ... ma anche potrebbe essere economicamente conveniente e win win con il business?

Dai Fridays for future a Extinction rebellion: che fine ha fatto la lotta dei giovani per il clima?

di Arianna Salvadori

La costellazione del movimentismo climatico ha cambiato faccia: il Covid-19 e i nuovi disordini globali sembrano aver spostato l'attenzione dei giovani su altri temi rispetto al clima, ma in realtà sempre più ragazzi concordano sul fatto che la tutela dell'ambiente non possa essere separata dalla giustizia sociale

Omnibus e Stop the Clock: slitta al 2028 la rendicontazione di sostenibilità

la Repubblica

La sostenibilità non è più di moda (e non è detto che sia un male)

Negli ultimi tempi, le notizie su iniziative che uniscono fashion ed ecologia si sono notevolmente ridotte. Ma è sparito il green o solo il greenwashing?



Post



Post



Share

The headlines seem clear: Corporate ESG is retreating. Sustainability is under political fire. Coalitions are dissolving. Climate commitments appear dead. Under closer examination, however, a more nuanced picture emerges: Although a fraction of companies have pulled back, many more are staying the course, or even doubling down. They're just doing it quietly.

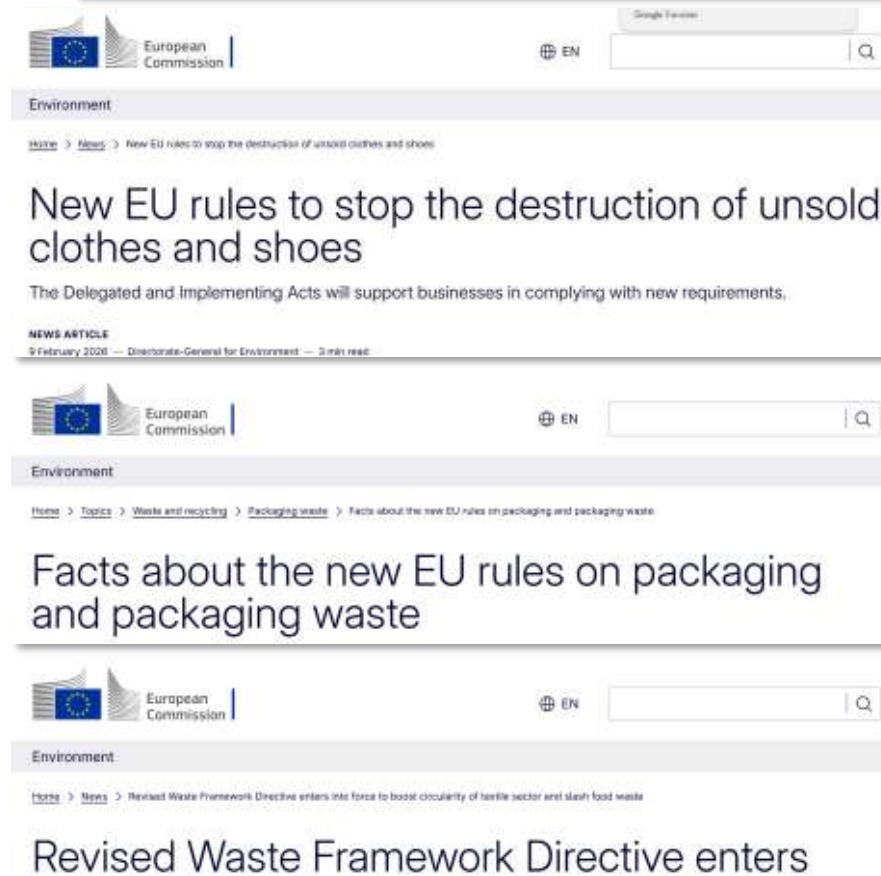
... no, è in una fase più matura e concreta (che è il focus del GTH)

La pressione regolatoria (soprattutto prospettica) forse non è calata, anzi

- A livello europeo, è stata **focalizzata e riorganizzata**
 - L'Unione Europea ha risposto alle istanze introducendo semplificazioni/snellimenti, restrizioni di aziende in target (es. Omnibus/CSRD, ...), rinvii, ...
 - ... ma l'impianto sanzionatorio e l'obbligo di trasparenza sui dati reali rimangono: **la sostanza (specie per aziende grandi) non è cambiata**
- Il panorama normativo all'orizzonte vede la **progressiva introduzione di numerosi nuovi regolamenti, ad alto impatto di trasformazione organizzativa di filiera e di prodotto richiesta**:
 - **PPWR** (riutilizzo/riciclo/ottimizzazione imballaggio) – produttori e distributori
 - **WFD – EPR** (gestione dei rifiuti a monte con responsabilità estesa del produttore)
 - **ESPR & DPP** (ecodesign di prodotto)
 - **EUDR & FLR** (filiera etica/sostenibile)
 - ...
- ... trasformazione con potenziali implicazioni anche logistiche (es. reverse/recupero prodotti/imballi, ...) e che potrebbe rappresentare un'opportunità competitiva per chi non la subisce ma la anticipa/integra

Sostenibilità nella filiera automotive, adesso si fa sul serio

Di a cura della Redazione · 12 Giugno 2025



... no, è in una fase più matura e concreta (che è il focus del GTH)

Oltre gli obblighi compliance: scelte volontarie sempre più connesse con il business e la supply chain: costi, flessibilità, riduzione del rischio, ...

- Iniziative di efficientamento e minore dipendenza dai fossili **non come costo, ma come investimento / assicurazione** contro i rischi esogeni ...
- ... ma se ben progettate: sostituzione tecnologica sì, ma solo **all'interno di modello operativo / organizzativo preventivamente ripensati**
- Alcune iniziative a più ampio impatto possono richiedere azioni sistemiche / collaborative, oltre la singola azienda

Crisi di Hormuz: chi ha investito nel clean regge agli shock



LA RICERCA ASVIS

Finanza sostenibile: i numeri delle le imprese green che crescono meglio e di più

di Gabriele Petrucci

Nonostante i dubbi sulla Transizione energetica, le aziende che la applicano sono in vantaggio. E anche la finanza verde attira molti consensi. I dati del rapporto Asvis

L'analisi del World Resources Institute evidenzia come elettrificazione e fonti domestiche riducano l'esposizione a prezzi e crisi geopolitiche. Dal caso di Cina, Pakistan, Francia e Spagna emerge un vantaggio strutturale su sicurezza e stabilità dei costi

La sostenibilità non sembra uscita dall'agenda, ma diventata più concreta. **Meno annunci, più integrazione di iniziative selezionate e mirate nelle scelte quotidiane di business e supply chain.**

Entrando sempre più laddove si governano costi, servizio, investimenti e filiera, ne derivano dei trade-off e trasformazioni organizzative / di funzionamento da governare.

Focus di oggi è vedere questo, anche attraverso casi aziendali, sfide, esperienze

... e quindi il Workshop di oggi

Progettare in modo integrato e bilanciato sostenibilità
ESG e del modello di business alla luce del contesto...

... mitigando i rischi e gestendo
eventuali trade-off



**Green Logistics Radar, qual è il livello di diffusione
delle soluzioni di green logistics in Italia?**

ALESSANDRO CREAZZA

Co-Director Green Transition Hub, LIUC Università Cattaneo

MARTINA FARIOLI

Management team Green Transition Hub, LIUC Università Cattaneo

La sostenibilità nella logistica in evoluzione



Un repository di best practice e possibili leve

Per rispondere a tale sfida il Green Transition Hub e SCS hanno pensato al **Green Logistics Radar®**, uno strumento progettato con l'obiettivo di:

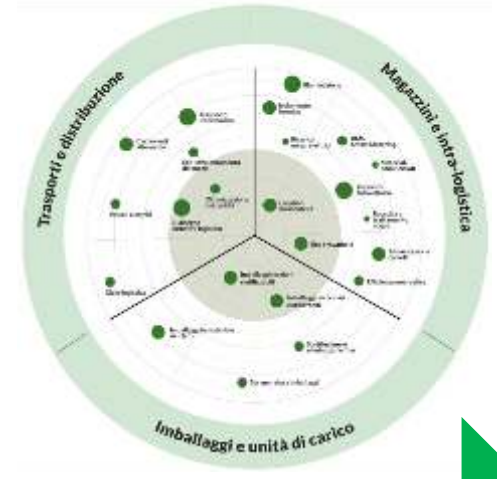
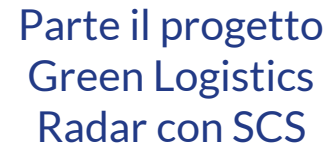
- **“orientare”** le aziende nell'adozione delle pratiche di green logistics
- **fare chiarezza** sulle opzioni attuali e prospettive a loro disposizione
- **supportare** le aziende che desiderino introdurre pratiche sostenibili nei loro processi logistici e di supply chain management

MA COSA E' IL GREEN LOGISTICS RADAR®?

- Un repository **OPEN KNOWLEDGE** (anche in inglese!) di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la Green Logistics e il Supply Chain Management implementate con successo sia da aziende italiane che internazionali.
- Un **tool aperto, in continuo aggiornamento**, rispondente non solo alle esigenze attuali ma che consenta anche di **anticipare le tendenze future della logistica sostenibile**
- Un **punto di riferimento per il settore**, grazie alla presenza di un Advisory Board tecnico-scientifico a garanzia della rilevanza delle soluzioni selezionate e pubblicate sulla piattaforma web aperta

SCS CONSULTING
make your future happen

LIUC
The Business University



2026

A group of 10 people, including students and faculty, posing in front of a banner that reads "LIUC GREEN Transition". The banner also features the text "LIUC GREEN TRANSITION" and "LIUC GREEN TRANSITION". The group consists of nine men and one woman, dressed in a mix of casual and business-casual attire. They are standing in two rows, with some individuals kneeling or sitting in the front. The background is a plain wall with the banner.

1. trasporti
2. magazzino
3. imballaggi

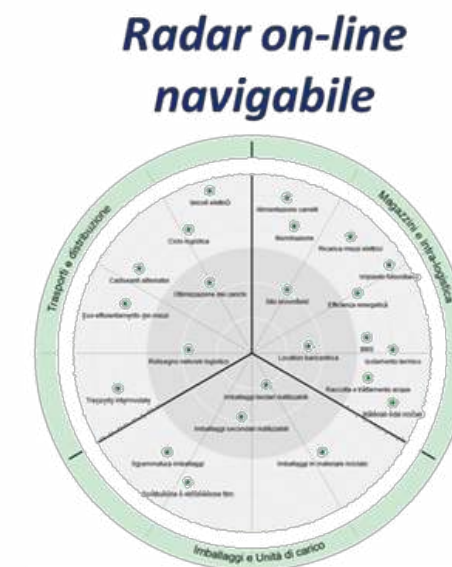
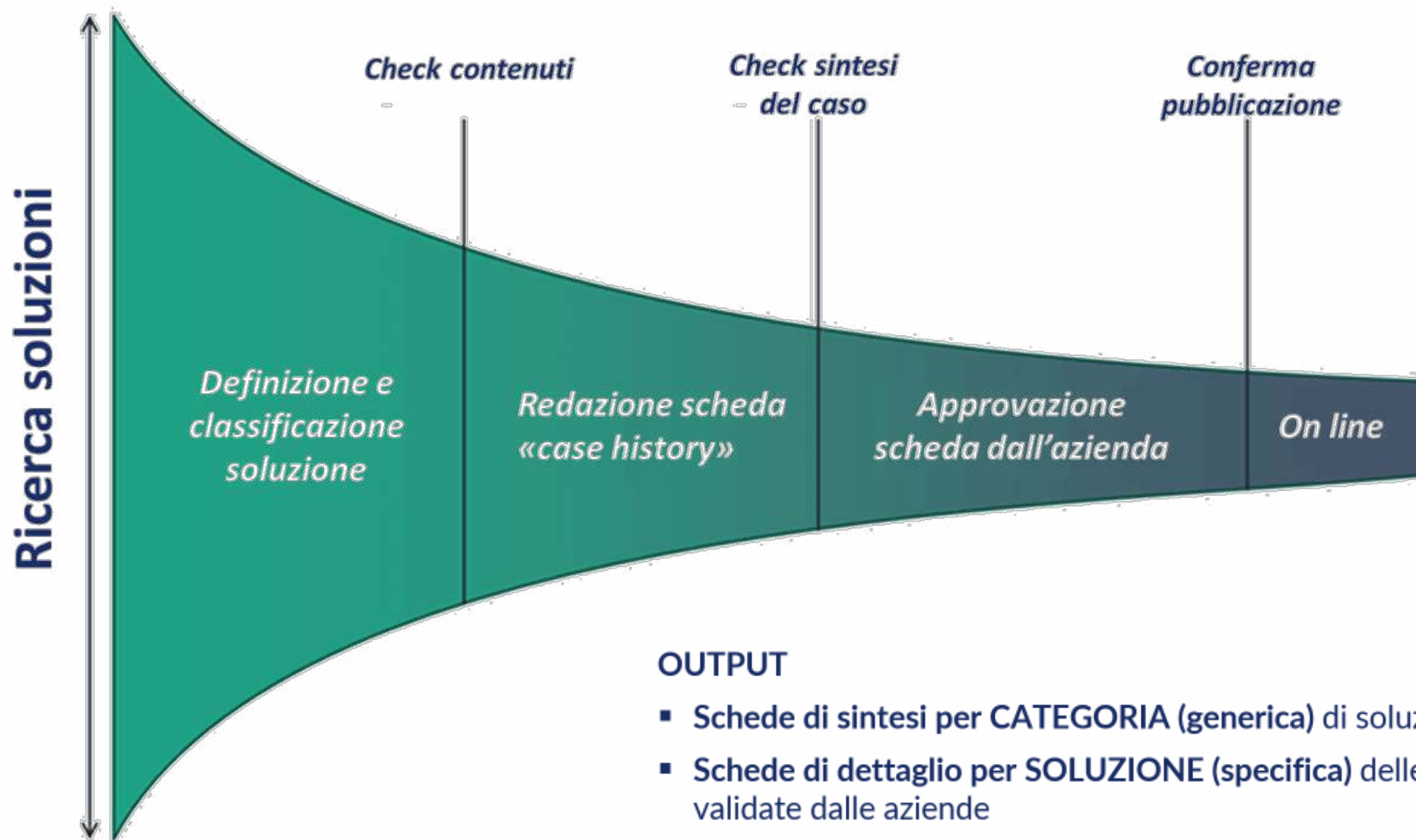


Mappate 100+ soluzioni!!

Il Green Logistics Radar® 2.0: la metodologia



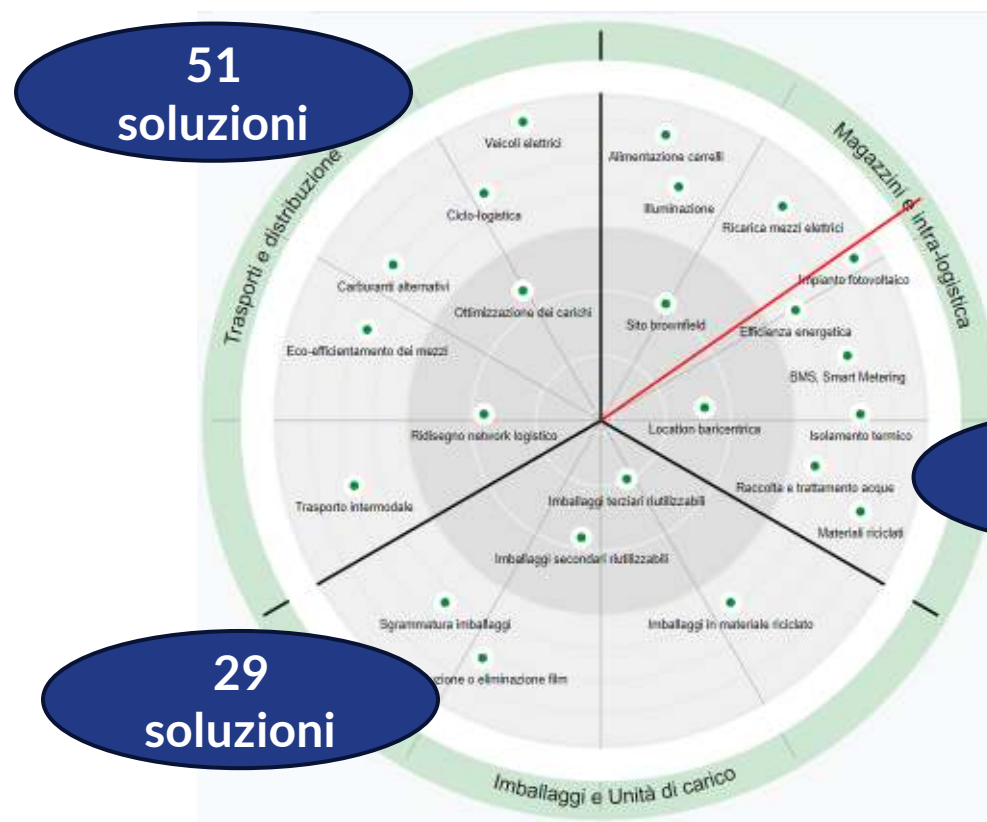
Il Green Logistics Radar® 2.0: selezione dei casi



Il Green Logistics Radar® 2.0: soluzioni pubblicate

Il Green Logistics Radar dispone di un Advisory Board che esamina le soluzioni per determinarne o o meno la validazione scientifica e successiva pubblicazione.

Ad oggi **120 soluzioni** sono state validate e pubblicate, e molte altre stanno continuando ad essere segnalate ed alimentare la pipeline nelle fasi preliminari della valutazione



Alcuni dei partecipanti



Il Green Logistics Radar® 2.0

www.greenlogisticsradar.com

Filtra per ambito:

- ✓ Imballaggi e unità di carico
- ✓ Magazzini e intra-logistica
- ✓ Trasporti e distribuzione

Soluzioni per:

- ✓ Decarbonizzazione
- ✓ Produzione di energia verde
- ✓ Riduzione dei consumi
- ✓ Riduzione dei materiali
- ✓ Ottimizzare il trasporto

Azzerà filtri

Cerca:

Cerca...

Deck Radar

Trasporti e distribuzione

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Ridisegno network logistico

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Ottimizzazione dei carichi

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Eco-efficiamento dei mezzi

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Carburanti alternativi

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Trasporto intermodale

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE

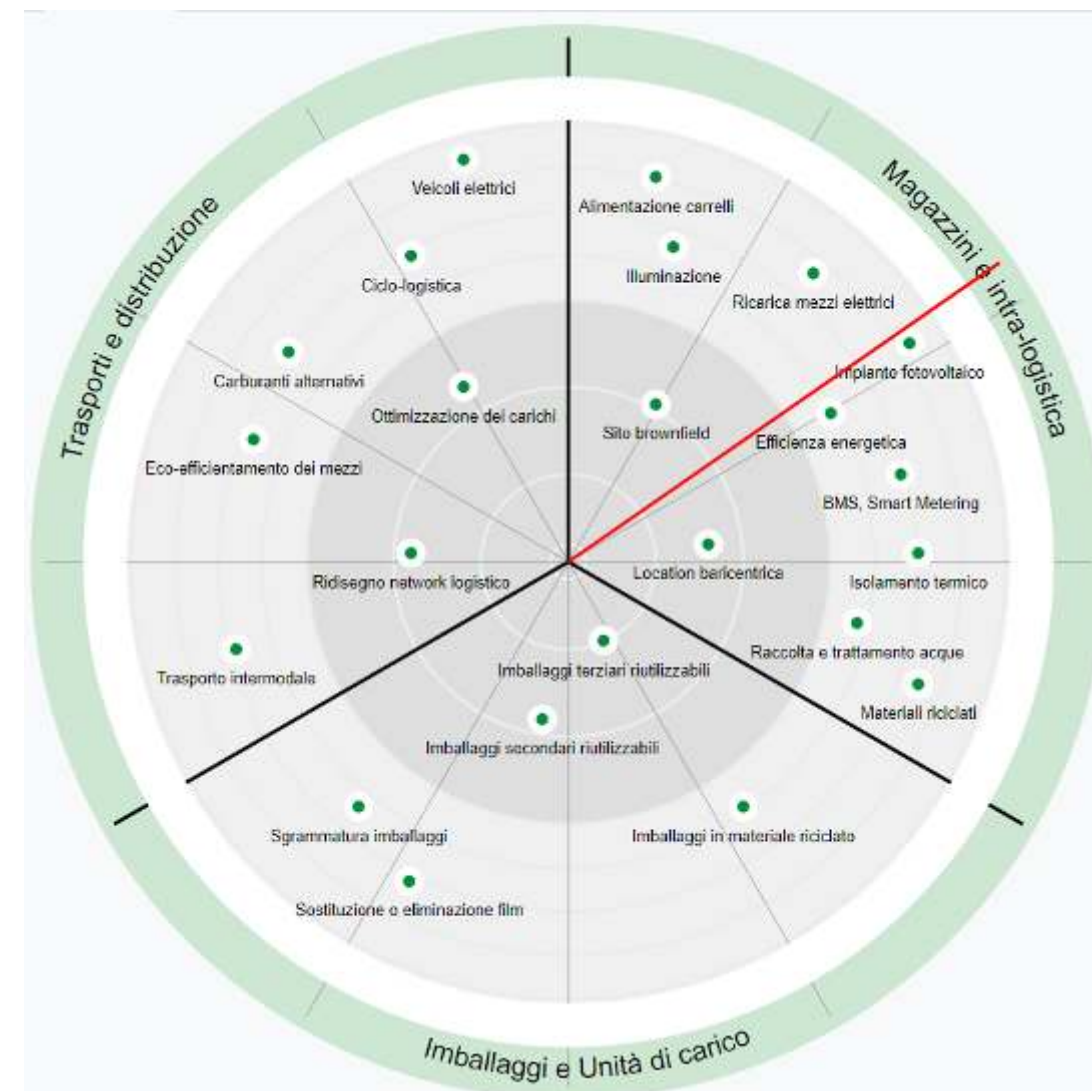


Veicoli elettrici

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE



Ciclo-logistica



Il Green Logistics Radar® 2.0: alcuni esempi



Ridisegno network logistico

Ambito: Trasporti e distribuzione

Finalità: Soluzioni per ottimizzare il trasporto

Il ridisegno del network prevede la progettazione di un con l'analisi e la pianificazione è impossibile programmare co

Chiudi

Caso Mondelēz: centralizzazione degli ordini

Ambito: Trasporti e distribuzione

Categoria: Ridisegno network logistico

Finalità: Soluzioni per ottimizzare il trasporto

Applicata da: Mondelēz International

Attiva dal 2018

DESCRIZIONE:

Mondelēz International, società americana nel settore alimentare, ha ottimizzato una parte della sua catena logistica europea, unificando due flussi relativi alla divisione snack. Questi due flussi (uno per i prodotti delle categorie Caramelle e Cioccolato, e l'altro per i biscotti) in precedenza erano distinti, ognuno curato da un operatore logistico, con un magazzino dedicato e con due network di distribuzione separati. La scelta aziendale è andata nella direzione di accorparli, gestendoli quindi insieme, come divisione Snack.

Nel dettaglio, Mondelēz International ha realizzato un unico hub logistico per le merci provenienti dai vari impianti europei e in partenza per i punti di consegna in Italia, unificando anche gli ordini dei clienti italiani.

Per la realizzazione di questo progetto è stata fondamentale la collaborazione dei clienti della distribuzione, infatti con i vari clienti, Mondelēz International ha iniziato dall'allineamento delle anagrafiche e dal dimensionamento degli ordini favorendo gli stadi completi del pallet fino ad arrivare all'accorpamento di fatture, ordini e documenti di trasporto. Nel caso in cui l'accorpamento ordini non risultava praticabile, si è scelto di procedere unificando, per più ordinazioni distinte, la data richiesta di consegna.

OBIETTIVI:

- Riduzione delle emissioni;
- Aumento della saturazione degli automezzi;
- Miglioramento dell'efficienza operativa;
- Miglioramento del livello di servizio;
- Riduzione dei chilometri percorsi;



Efficienza energetica

Ambito: Magazzini e intra-logistica

Finalità: Soluzioni per la riduzione dei consumi

Migliorare l'efficienza ene per ridurre i costi operativ categorie di tecnologie pe magazzini sono: -) Tecno

Chiudi

Caso AKNO Carpiano: magazzino con impianto a biogas

Ambito: Magazzini e intra-logistica

Categoria: Efficienza energetica

Finalità: Soluzioni per la riduzione dei consumi

Applicata da: AKNO Group

Attiva dal 2013

DESCRIZIONE:

AKNO Group, leader nella realizzazione e gestione di progetti industriali e logistici a livello globale, ha progettato e costruito un impianto a biogas, presso il Business Park di Carpiano (MI).

L'impianto sfrutta la digestione anaerobica mediante specifici batteri, i quali, in assenza di ossigeno, fermentano la biomassa da cui viene prodotto il biogas. Il funzionamento di un impianto a biogas, le sue tecnologie impiegate e strutturali, possono variare rispetto al tipo di biomassa utilizzata.

Nel dettaglio, la struttura dell'impianto a biogas di AKNO Group a Carpiano presenta la seguente configurazione:

- 2 serbatoi per la preparazione del mix di mais, proveniente dai loro terreni e dai contadini locali, miscelato al liquame in preparazione alla fermentazione;
- 2 fermentatori e 2 post fermentatori, operanti a 45/50 °C, per la fermentazione del mix costituito da 40 tonnellate di mais e 20 di liquame; qui, i sottoprodotti digeriti precipitano verso il basso mentre il biogas prodotto sale verso la parte superiore;
- 1 vasca di stoccaggio in cui vengono raccolte le biomasse digerite e i mescolati inutilizzati durante la digestione. La vasca di stoccaggio è collegata ad un separatore posto alla fine che ha lo scopo di separare il liquido dal siccato: gli sccati vengono utilizzati dai contadini come concime per i campi;
- 1 generatore per la stoccaggio del biogas, utilizzato come combustibile da un motore (della General Electric) per produrre energia elettrica, in questo caso generando complessivamente 1.1 MW;

Il Green Logistics Radar® 2.0 e la Survey

Al fine di «dimensionare» e «quantificare» il contenuto del Radar si è pensato di applicare la «Green Logistics Survey» al caso del Green Logistics Radar

In particolare, ci si è soffermati sulle 23 categorie mappate nel radar → attraverso la survey rappresentano una fotografia dell'attuale situazione della green logistics nel nostro paese



Survey sulla Green Logistics in Italia

Qualche dato di contesto: Survey e questionario – somministrato dal 2022 e oggi integrato con il Green Logistics Radar ®...

- Rispondenti 2026: **140+** direttori logistici in Italia
- Il questionario: 10 domande
 - 5 gruppi di domande:
 1. Informazioni di natura generale;
 2. Livello di pressioni ricevute dalle aziende;
 3. Livello di commitment aziendale;
 4. Livello di adozione delle soluzioni adottate;
 5. Benefici ottenuti grazie all'adozione di soluzioni *green*.

«Filtri» per
analisi dei
cluster

A quale settore appartiene la sua azienda?	Filtro tipo azienda
Altro	Media impresa
Commercio/ distribuzione	Multinazionale
Manifatturiero/ produzione	PMI
Servizi logistici e di trasporto	(vuoto)
(vuoto)	

La scala Likert:



SCORE

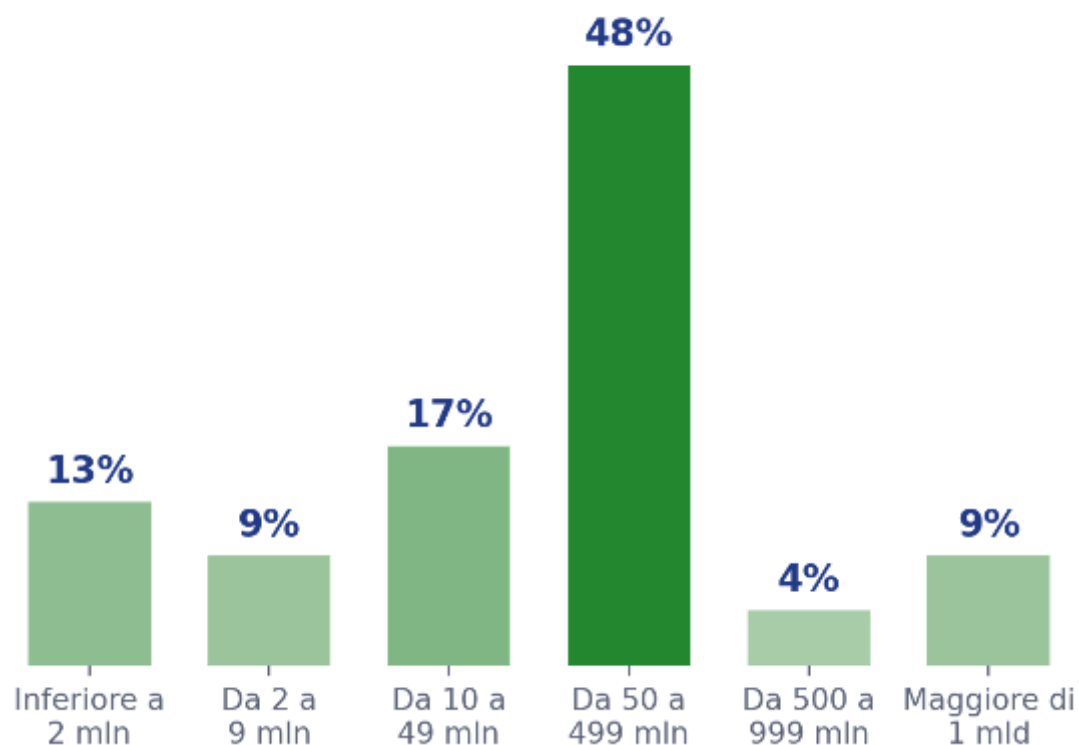
Media
pesata scala
Likert e %
rispondenti



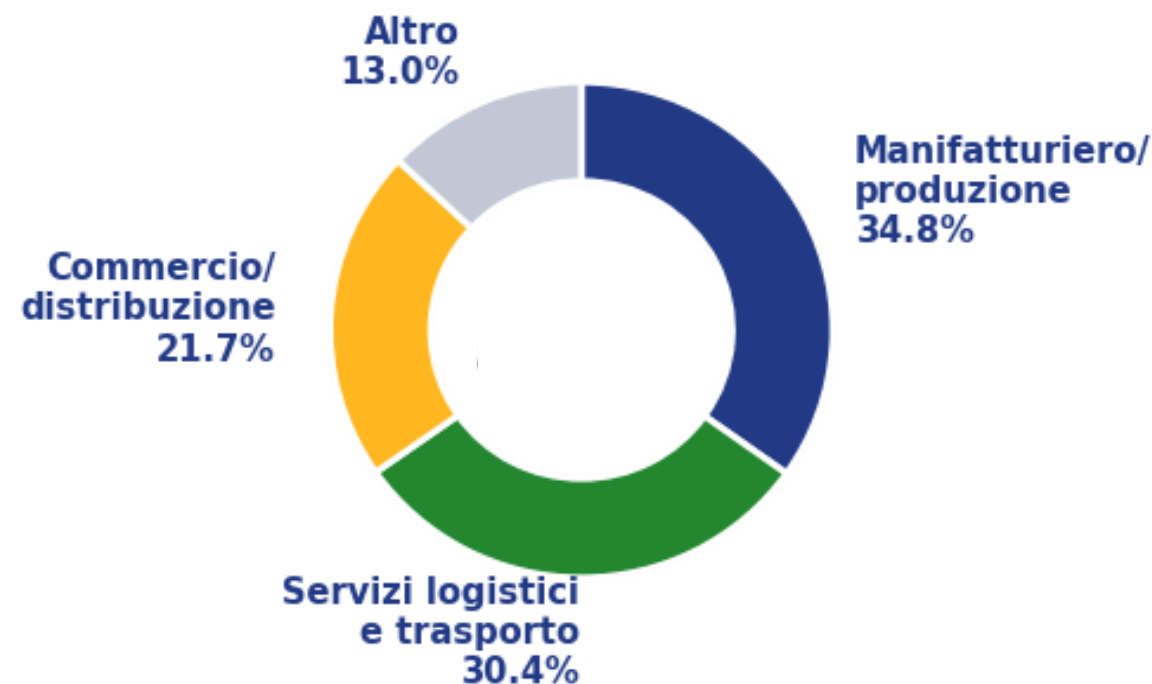
Survey sulla Green Logistics in Italia

Il campione di aziende rispondenti

Qual è il fatturato della sua azienda?

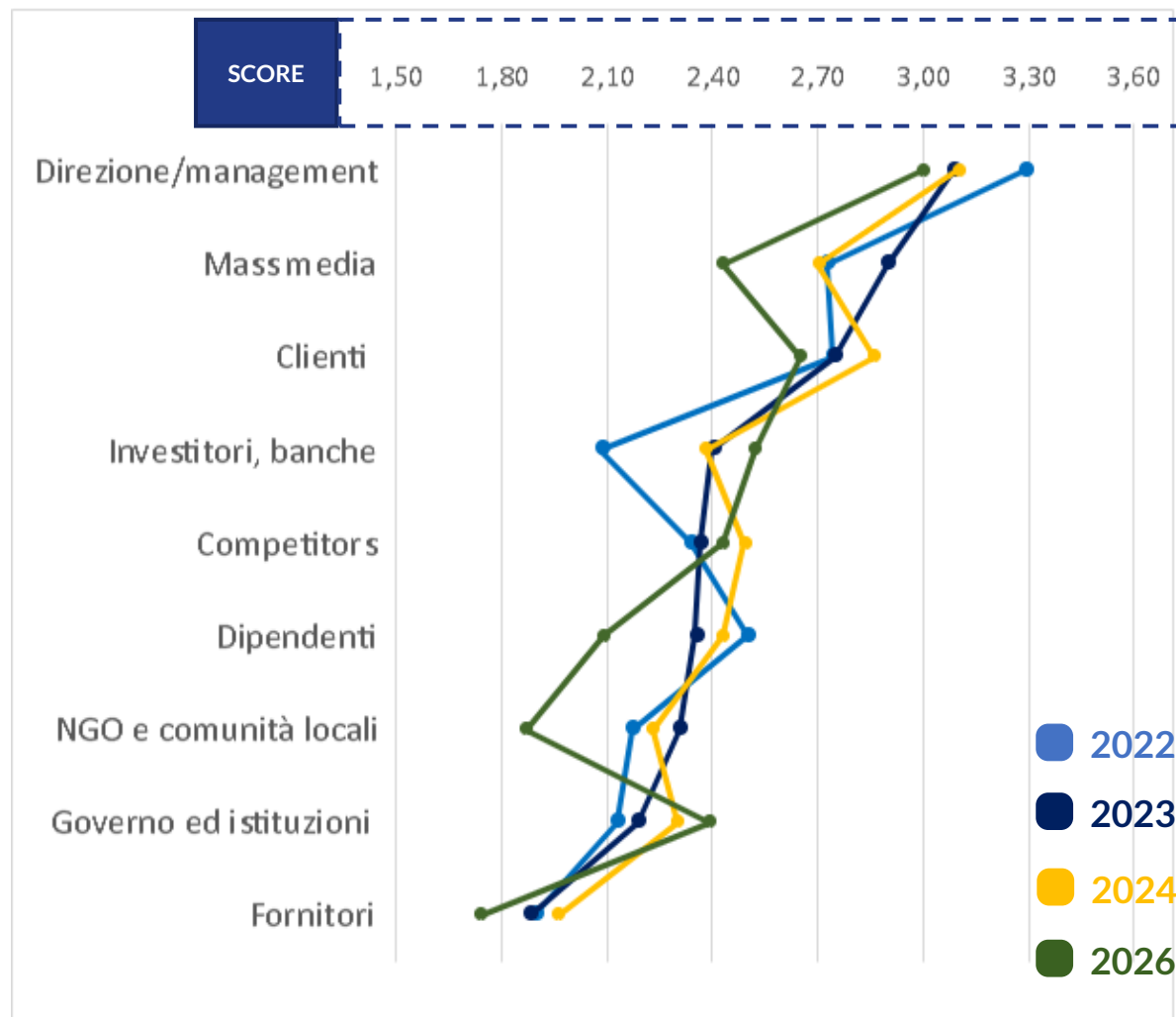


A quale settore appartiene?



Survey sulla Green Logistics in Italia

Le pressioni: quanta pressione ricevete e da chi sull'adozione di soluzioni green?

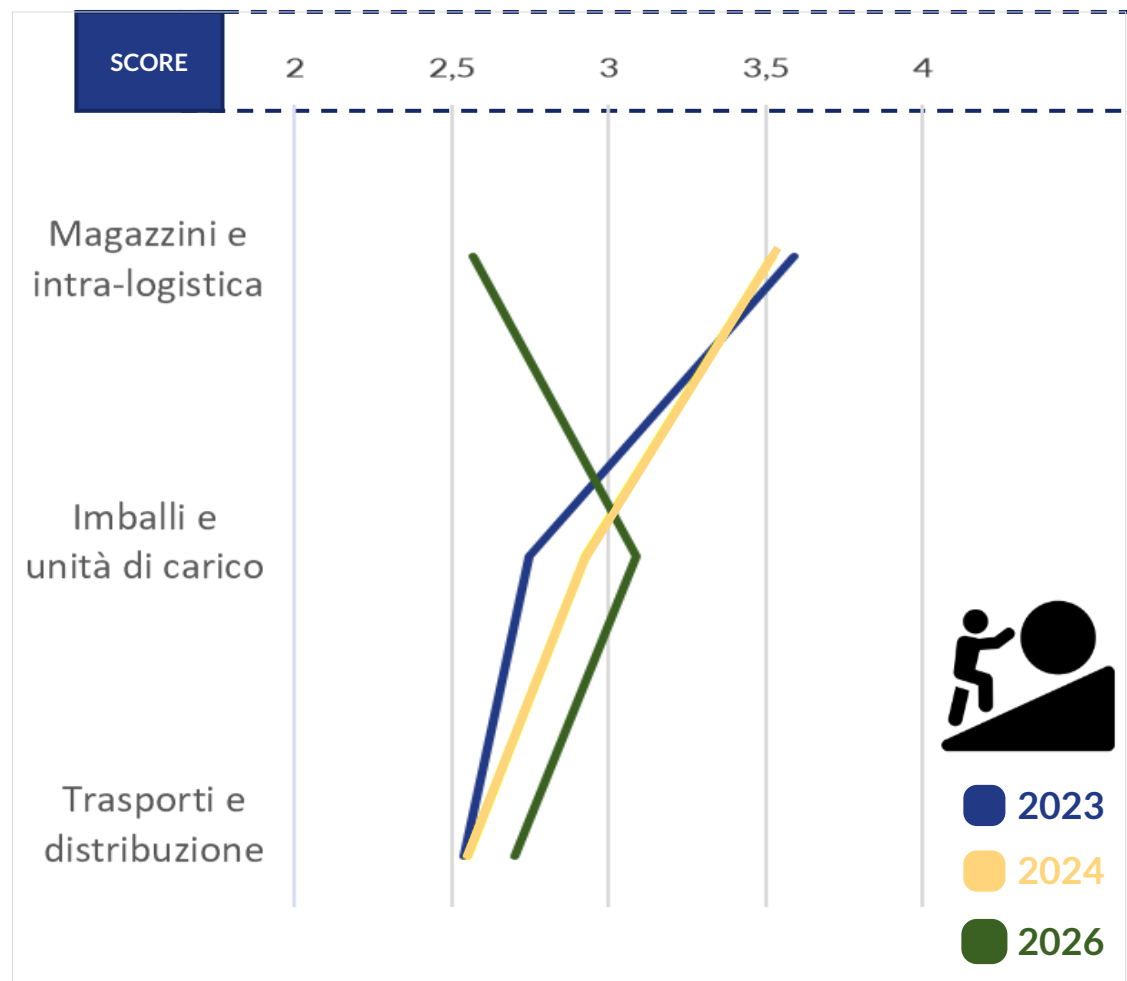


HIGHLIGHTS

- Spostamento del baricentro dal fronte "reputazionale/esterno" (mass media e concorrenti) verso quello interno e finanziario (vertice aziendale e investitori);
- L'attenzione mediatica pesa meno nel 2026, i mass media arretrano rispetto al picco 2023-2024;
- Investitori e banche nel 2022 erano tra i più bassi (2,0), nel 2026 risale a 2,5. La pressione finanziaria/ESG diventa una leva strutturale
- Pressione del governo sempre crescente, percepita come un obbligo/dovere.

Survey sulla Green Logistics in Italia

Il commitment aziendale: con quale impegno la sua azienda persegue gli obiettivi di sostenibilità?

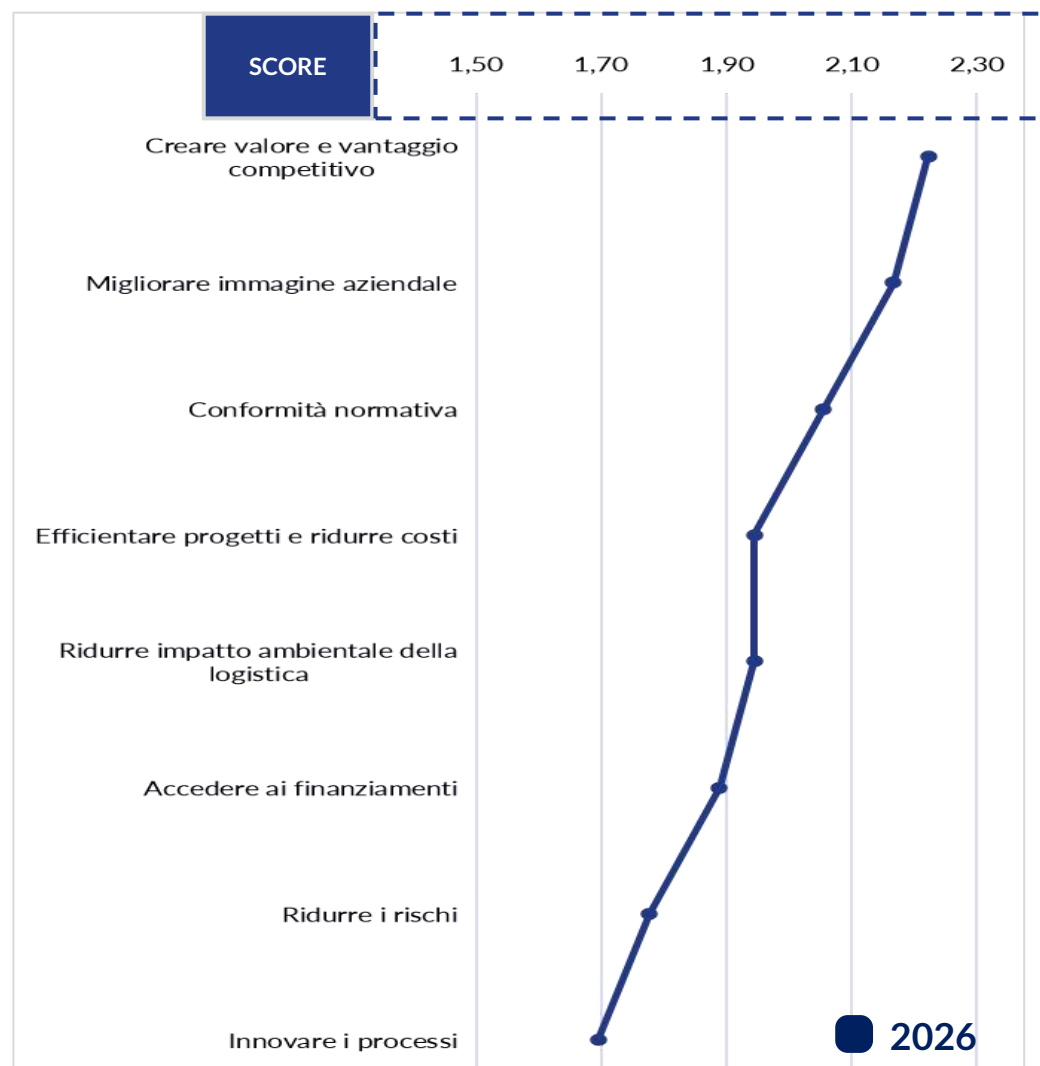


HIGHLIGHTS

- Aumenta l'impegno nelle iniziative di imballaggi e unità di carico, grazie alla spinta delle nuove normative UE sul packaging e la circolarità;
- Trasporti e distribuzione passa al secondo posto nel 2026. Con i carburanti in aumento, ottimizzare carichi e percorsi è la via più rapida per ridurre i costi operativi;
- Magazzini e intra-logistica passa da primo ambito al terzo posto nel 2026;

Survey sulla Green Logistics in Italia

Obiettivi: quanto sono stati rilevanti gli obiettivi/driver verso soluzioni di green logistics?



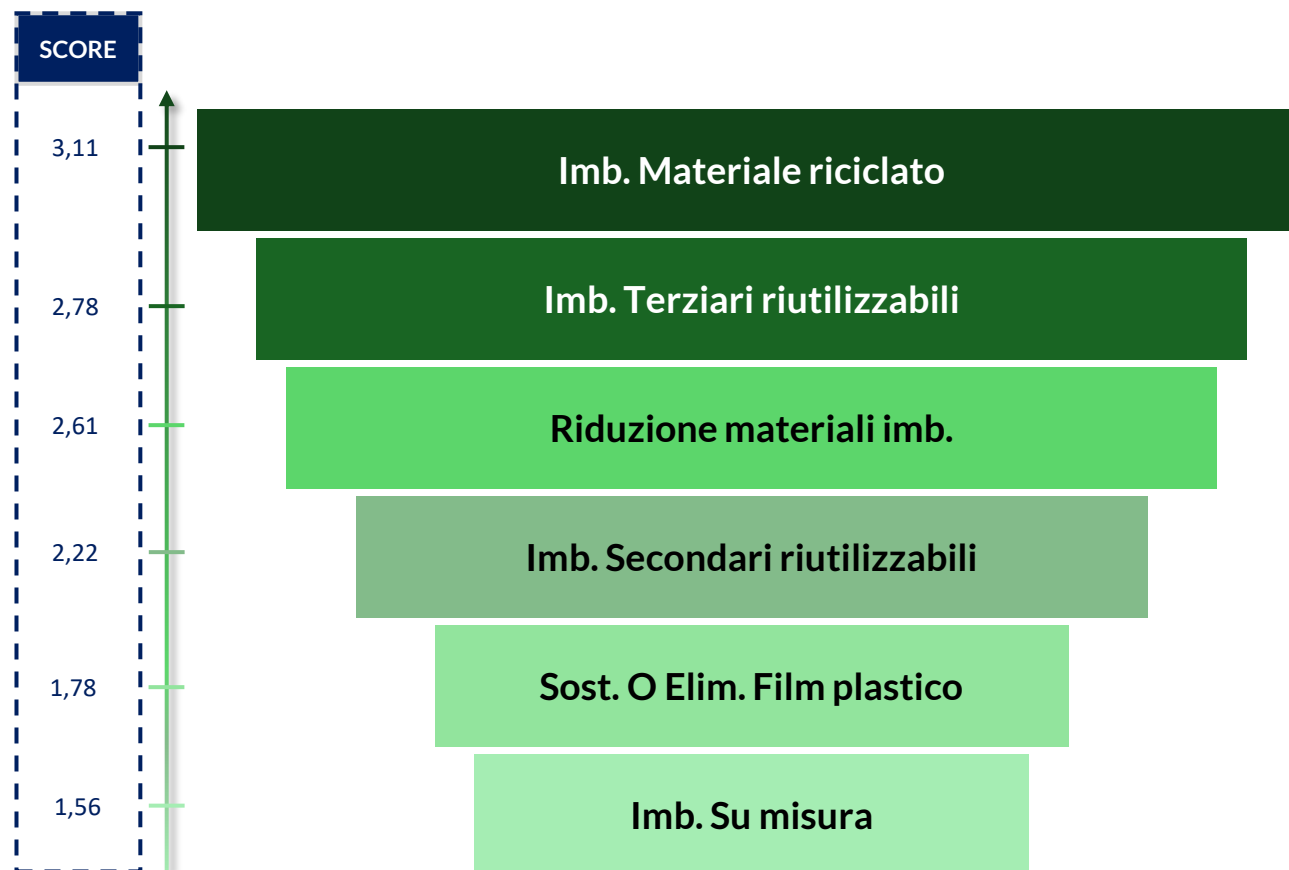
La gerarchia dei driver rivela una motivazione strategica e di opportunità, più che di obbligo:

HIGHLIGHTS

- In testa due driver di mercato;
- La conformità normativa si colloca solo al 3° posto. La regolamentazione è presente ma non è il motore primario delle scelte;
- La riduzione dell'impatto ambientale e l'efficientamento dei costi sono in posizione intermedia;
- In fondo l'accesso ai finanziamenti, riduzione dei rischi e l'innovazione di processo.

Survey sulla Green Logistics in Italia

Il livello di adozione delle soluzioni: per quanto riguarda gli IMBALLI E LE UNITÀ DI CARICO, qual è il livello di adozione delle seguenti soluzioni?



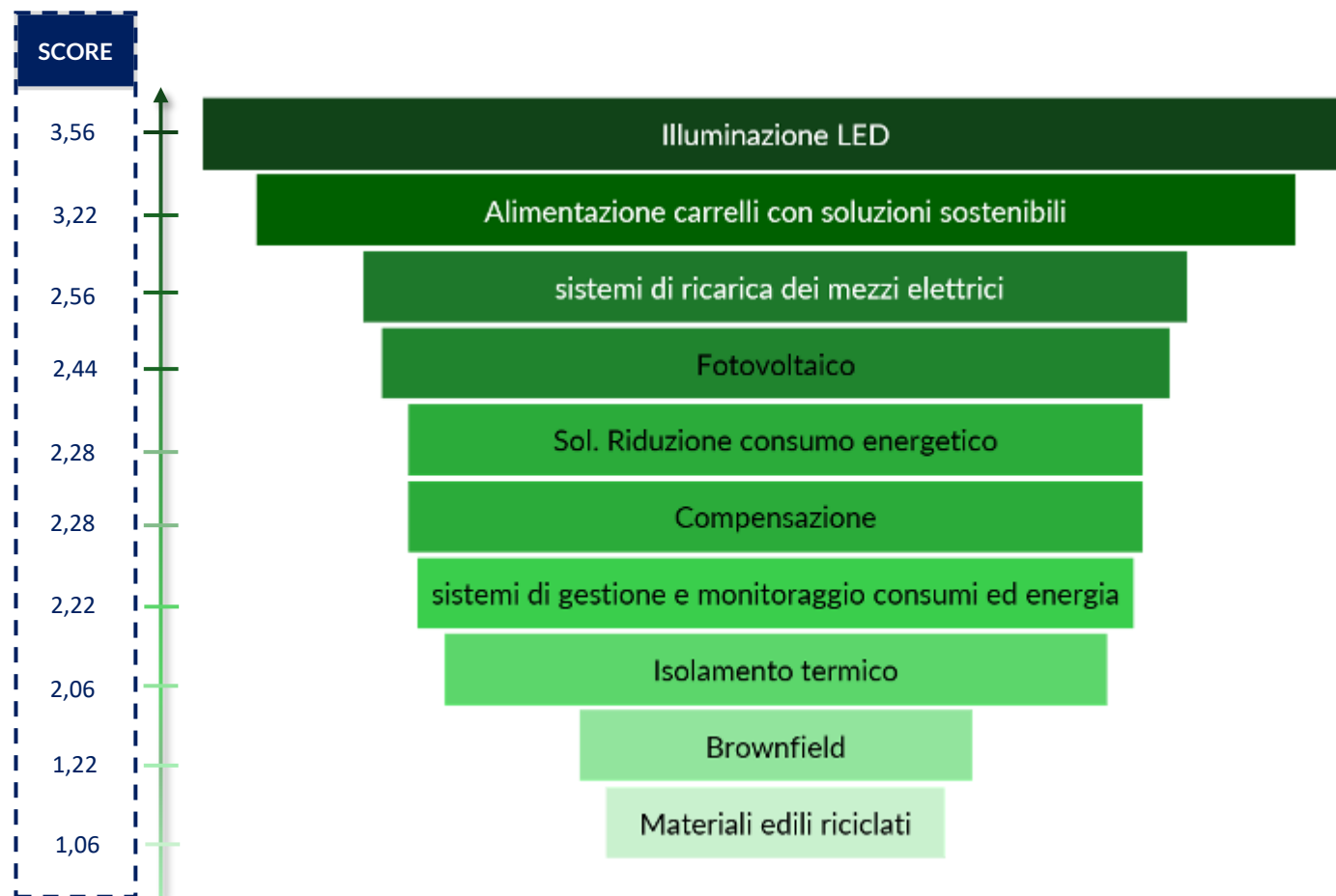
HIGHLIGHTS

- Al primo posto l'attenzione verso l'economia circolare con l'utilizzo di imballaggi in materiale riciclato;
- In continua crescita dal 2022 ad oggi l'adozione di imballaggi riutilizzabili;
- La sgrammatura diventa un elemento di attenzione, in crescita dal 2024 ad oggi, dove raggiunge il terzo posto;
- In ultimo posto gli imballaggi su misura, che presentano alcune barriere tecniche e di investimento

Prima ciò che si sostituisce, ultimo ciò che si deve riprogettare.

Survey sulla Green Logistics in Italia

Il livello di adozione delle soluzioni: per quanto riguarda gli MAGAZZINI e INTRALOGISTICA, qual è il livello di adozione delle seguenti soluzioni?



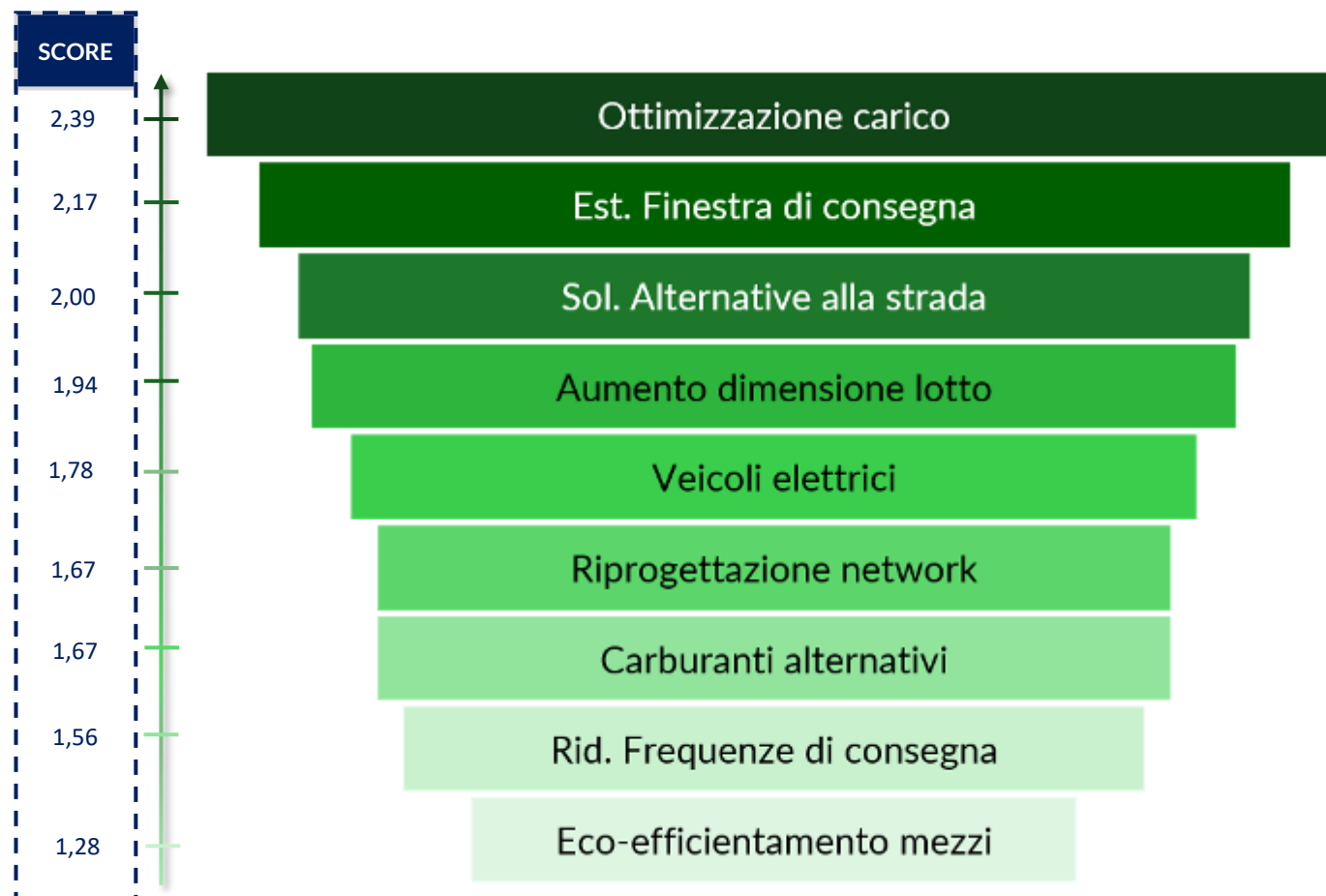
HIGHLIGHTS

- Illuminazione a LED si attesta al primo posto rappresentando il quick win per eccellenza;
- Al secondo posto la movimentazione elettrica. L'elettificazione interna essendo dentro le mura è controllabile e ha consumi misurabili;
- Le soluzioni energetiche a maggior intensità di investimento si collocano in posizione intermedia. La priorità è riconosciuta ma l'adozione è graduale per via dei tempi di ammortamento;
- In coda le leve legate alla riqualificazione dell'immobile

L'efficienza energetica si persegue a parità di asset: si interviene sui consumi, non sull'involucro edilizio.

Survey sulla Green Logistics in Italia

Il livello di adozione delle soluzioni: per quanto riguarda gli TRASPORTI e DISTRIBUZIONE, qual è il livello di adozione delle seguenti soluzioni?



HIGHLIGHTS

- L'ottimizzazione del carico rappresenta la prima leva organizzativa, a costo nullo e con ritorno diretto;
- Prevalgono le soluzioni di efficientamento dei flussi che riducono i viaggi senza investimenti in asset;
- Adozione ancora contenuta per le leve a maggior intensità di capitale (es. veicoli elettrici, carburanti alternativi ed eco-efficientamento dei mezzi).

Si interviene sull'organizzazione dei flussi prima che sul rinnovo della flotta

Livello di diffusione delle pratiche di Green Logistics:

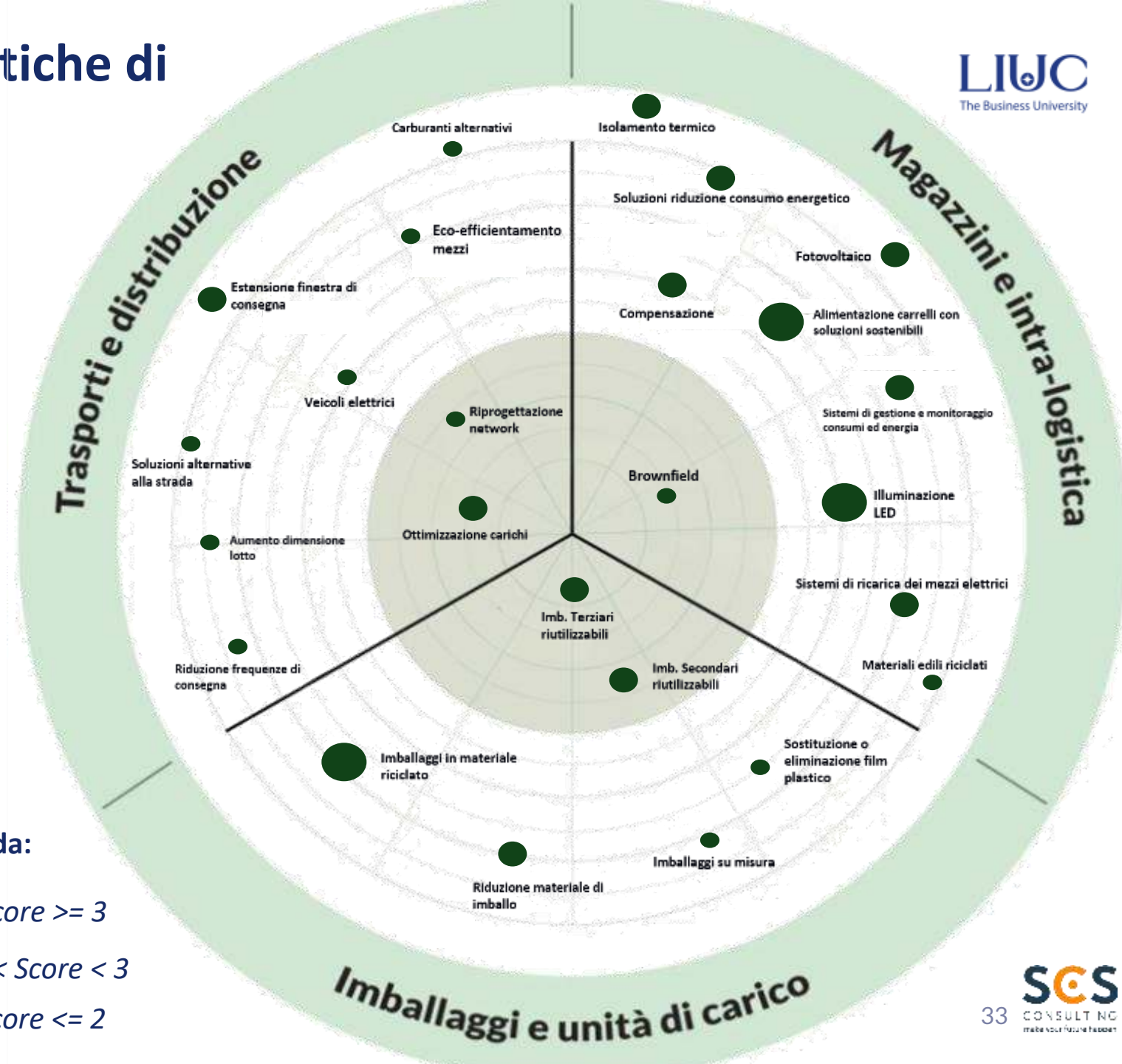
 **Focus su Magazzini e Imballaggi:** le soluzioni più mature e diffuse si concentrano sull'efficientamento energetico e sulla circular economy;

 **Frammentazione nei Trasporti:** l'ambito distribuzione offre un'altissima varietà di soluzioni tecnologiche, che tuttavia faticano a scalare e restano poco diffuse;

 **Svolta negli Imballaggi:** le soluzioni attuali sono limitate, ma è prevista una forte accelerazione futura guidata dalle nuove direttive europee

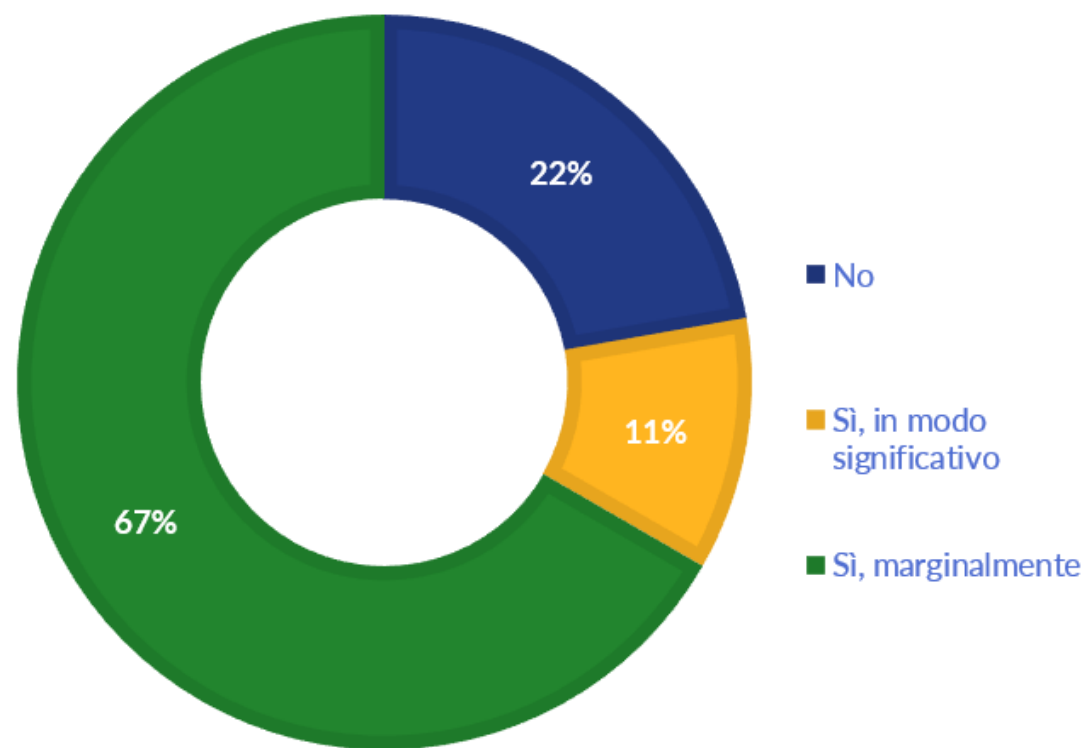
Legenda:

-  Score ≥ 3
-  $2 < \text{Score} < 3$
-  Score ≤ 2



Survey sulla Green Logistics in Italia

Le iniziative di green logistics hanno generato anche benefici operativi misurabili?



I benefici ci sono e sono diffusi, ma ancora superficiali

- Il 78% delle aziende dichiara benefici operativi misurabili (67% marginalmente + 11% in modo significativo).
- Questo risultato è coerente con un'adozione ancora concentrata sulle leve "facili" con bassi investimenti (LED, ottimizzazione dei carichi, materiale riciclato);
- Il 22% che non rileva benefici misurabili segnala con ogni probabilità un tema di misurazione prima ancora che di risultato: senza KPI e sistemi di monitoraggio, l'effetto resta invisibile (non a caso il monitoraggio dei consumi è a metà classifica tra le soluzioni adottate).

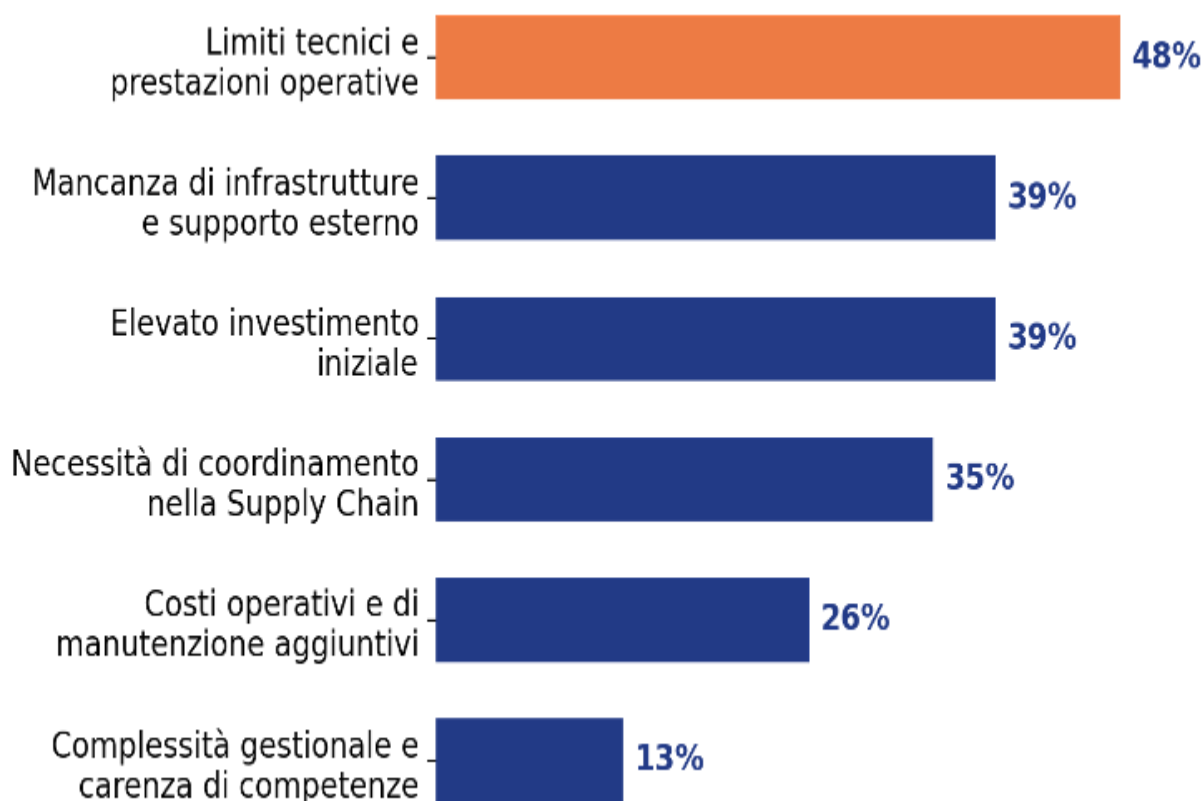
Dai primi ritorni al valore di scala: la prossima sfida è misurare meglio e investire più in profondità.

Survey sulla Green Logistics in Italia

Quali sono gli ostacoli che rendono difficile l'adozione di soluzioni logistiche a basso impatto ambientale?

Nessuna barriera è percepita come ostacolo dalla maggioranza dei rispondenti. Le barriere sono di natura tecnica e infrastrutturale, non organizzativa:

- In testa i limiti tecnici e prestazionali (48%): il dubbio prevalente non riguarda la convenienza, ma la fattibilità e l'affidabilità operativa delle soluzioni;
- A pari merito, l'elevato investimento iniziale e la mancanza di infrastrutture e supporto esterno;
- Di rilevante importanza anche la necessità di coordinamento tra attori della filiera;
- In fondo, complessità gestionale e carenza di competenze (13%): le aziende non percepiscono un problema di capacità interne.



LIJC

Workshop

GREEN LOGISTICS: sostenibilità come leva di valore e riduzione dei costi

giovedì 18 giugno

In collaborazione con:

SCS
CONSULTING
make your future happen

Logistica

Business Experience: Il cuore green dell'efficienza.
L'esperienza di Ferrero, Lucart e Italtrans

DARIO CASTAGNA

Responsabile Trasporti Secondari Italia, Ferrero

MARCO ROMEI

Transport Planner – Group Key User, Lucart

PAOLA BELLINA

Direttore Operativo Trasporto, Logistica e E-Commerce, Italtrans

FERRERO

ITALTRANS

 **LUCART**

Electric Trucks Ferrero – Lucart – Italtrans

Castellanza (Va), 18 Giugno 2026

Progetto Green Routes



Ferrero è una multinazionale dolciaria nata ad Alba nel 1946, opera nell'agroalimentare, con marchi iconici come Nutella, Kinder, Tic Tac. E' connotata da una forte innovazione e oltre 40.000 dipendenti nel mondo, stabilimenti globali, fatturato di oltre 20 miliardi con una leadership privata solida.

Lucart è un gruppo cartario europeo nato in provincia di Lucca nel 1953 con un fatturato di circa 700 milioni di euro e oltre 1.800 dipendenti. La sostenibilità è al centro del suo modello industriale: oltre la metà della produzione si basa sul riciclo di carta e cartoni per bevande tipo Tetra Pak, contribuendo in modo concreto all'economia circolare. Opera con brand affermati come Tenderly, Tutto e Lucart Professional, oltre alla produzione private label per la GDO. Lucart è leader in Italia e secondo player in Europa nel mercato Away From Home, dedicato ai consumi fuori casa, dove innovazione e responsabilità ambientale vanno di pari passo.

Fondata nel 1985 come società specializzata nel trasporto alimentare, Italtrans ha ampliato nel 2000 il proprio raggio d'azione estendendolo alla logistica integrata. Insieme alle società controllate, offre una gamma completa di servizi per l'intera catena di distribuzione: trasporto primario, ultimo miglio, consegne a domicilio, stoccaggio e picking. Con un fatturato complessivo di 535 milioni di euro e 3.800 dipendenti, il gruppo si conferma tra i principali operatori nazionali del settore.

Km a vuoto tra due viaggi: tra 50 e 100 km

Tempi di scarico: 2,5 ore



Crescita costo gasolio ultimi 5 anni: +25%*

Percorrenza media giornaliera: 450 km



Crescita energia elettrico ultimi 10 anni: +50%*

Fatturato medio giornaliero atteso: 750-800 €/camion

% costi logistici sui ricavi: +9,9%*



Incidenza costi di trasporto sul totale costi: 46%*

* Fonte: Convegno LIUC Costi Logistici Prof. F. Dallari del 27 Maggio 2026

Obbiettivo



Il progetto nasce dall'intento condiviso fra l'operatore logistico e le imprese, operanti in differenti settori merceologici, di migliorare il coordinamento dei flussi logistici e ridurre gli sprechi lungo la filiera.

Il modello operativo individuato, coniugato con l'impiego di mezzi elettrici di ultima generazione, produce benefici economici, ambientali e sociali concreti.

La programmazione dei viaggi dei due camion elettrici è basata su routing reali e non navettaggi limitati.

Il tavolo di lavoro non è stato solo un'occasione di crescita interna, ma ha rappresentato un **modello di collaborazione intersettoriale**. L'integrazione dei flussi informativi e fisici è la chiave per ottenere una resilienza operativa nel panorama logistico attuale con **possibilità di replica**.

Principali Vantaggi

Grazie all'ottimizzazione dei viaggi, all'abbattimento delle emissioni e alla riduzione dei tempi di attesa :



COMPETITIVE ADVANTAGE

- ✓ si riducono i **costi**
- ✓ si limita l'**impatto ambientale**
- ✓ si migliorano le **condizioni di lavoro**

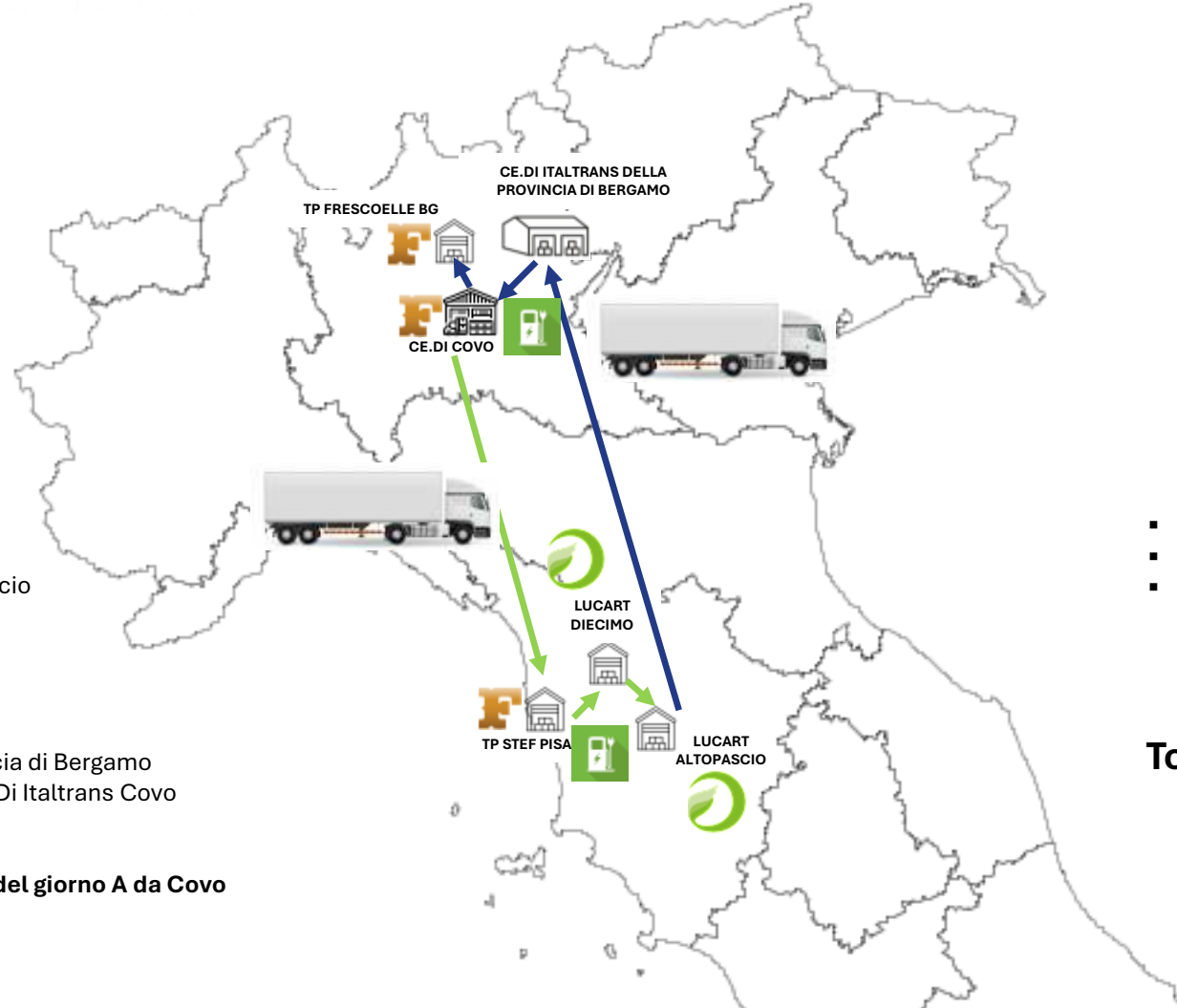
perseguendo l'obiettivo di **una sostenibilità reale e replicabile nel tempo**.

Schema operativo

FERRERO

ITALTRANS

LUCART



Giorno A



1. Navetta: Ce.Di Italtrans Covo - TP Stef Pisa
2. TP Stef Pisa - Lucart Diecimo
3. Navetta interna Lucart Diecimo - Lucart Altopascio

Giorno B



1. Lucart Altopascio - Ce.Di Italtrans della provincia di Bergamo
2. Ce.Di Italtrans della provincia di Bergamo - Ce.Di Italtrans Covo
3. Navetta: Ptf Covo - TP Frescoelle BG
4. TP Frescoelle BG - Ce.Di Italtrans Covo

Nel giorno B riparte, con un altro mezzo, il flusso del giorno A da Covo

KM TOTALI A+B: ~720

Tratte KM a vuoto:

- TP Stef Pisa - Lucart Diecimo
- Ce.Di Italtrans della provincia di Bergamo - Ce.Di Covo
- TP Frescoelle BG - Ce.Di Covo

Pari a 80km a vuoto

Totale percorrenza a vuoto 10%

Vs

Media di Mercato 25%

Collaborazione Ferrero - Lucart - Italtrans



Fasi del progetto:

1. Ferrero, Lucart e Italtrans hanno da subito mostrato **interesse e apertura per collaborare in modo proficuo** impegnandosi ad individuare viaggi «compatibili» e continuativi.
2. Sono state analizzate le sinergie emergenti dalla collaborazione tra le tre aziende in termini di efficienza nelle **percorrenze** dei mezzi e nei **tempi di impiego dell'autista** (minimizzazione tempi di attesa).
3. Analisi dei punti di debolezza
 - Ottimizzazione del carico: Lucart usa pallet con altezza 2,70m mentre Ferrero utilizza quasi esclusivamente mezzi refrigerati con altezza del rimorchio proprio di 2,60 m. E' stato **necessario allestire dei semi-rimorchi frigo ad hoc** con altezza di 2,85m.
 - Verifica delle temperature e dell'umidità generata per la refrigerazione durante le tratte dedicate a Ferrero che potevano danneggiare i carichi Lucart.

Valutazione delle ottimizzazioni - Percorrenze

Giorno 1	Routing tradizionale Km	Routing ottimizzato Km
WH Covo - Transit Point Pisa	310	310
Km a vuoto	100	53
Plant Diecimo - Altopascio	26	26
Km a vuoto	100	0
Totale	536	389

Giorno 2	Routing tradizionale Km	Routing ottimizzato Km
WH Altopascio - Customer area BG	311	311
Km a vuoto	65	3
WH Covo - Transit Point Bergamo	16	16
Km a vuoto	65	16
Totale	457	346

Efficienza	-27%
------------	------

Efficienza	-24%
------------	------



Totale	Routing tradizionale Km	Routing ottimizzato Km
Tratta 1	621	621
Km a vuoto	165	56
Tratta 2	42	42
Km a vuoto	165	16
Totale	993	735

Efficienza	-26%
------------	------

Si registra una minore percorrenza di 258 km in due giorni, pari a 33.500 km circa su base annua per camion.
L'utilizzo di due mezzi quindi porta una minore percorrenza di circa 67.000 km annui.

Valutazione delle ottimizzazioni – Tempistiche 1/2

Giorno 1	Routing tradizionale		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
WH Covo - Transit Point Pisa	4,5	2,5	7
Km a vuoto	1,5		1,5
Plant Diecimo - WH Altopascio	0,5	2,5	3
Km a vuoto	1,5		1,5
Totale	8	5	13

Giorno 1	Routing ottimizzato		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
WH Covo - Transit Point Pisa	4,5	1	5,5
Km a vuoto	0,5		0,5
Plant Diecimo - WH Altopascio	0,5	1	1,5
Km a vuoto	0		0
Totale	5,5	2	7,5

Efficienza	-42%
-------------------	-------------

Giorno 2	Routing tradizionale		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
WH Altopascio - Customer area BG	4,5	2,5	7
Km a vuoto	1		1
WH Covo - Transit Point Bergamo	0,5	2,5	3
Km a vuoto	1		1
Totale	7	5	12

Giorno 2	Routing ottimizzato		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
WH Altopascio - Customer area BG	4,5	1	5,5
Km a vuoto	0,5		0,5
WH Covo - Transit Point Bergamo	0,5	1	1,5
Km a vuoto	0,5		0,5
Totale	6	2	8

Efficienza	-33%
-------------------	-------------

Valutazione delle ottimizzazioni – Tempistiche 2/2

TOTALE	Routing tradizionale		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
Tratta 1	9	5	14
Km a vuoto	2,5	0	2,5
Tratta 2	1	5	6
Km a vuoto	2,5	0	2,5
	0	0	0
Totale	15	10	25



TOTALE	Routing ottimizzato		
	Ore di guida	Ore di attesa e scarico	Ore Totali
Tratta 1	9	2	11
Km a vuoto	1	0	1
Tratta 2	1	2	3
Km a vuoto	0,5	0	0,5
	0	0	
Totale	11,5	4	15,5

Efficienza	-38%
-------------------	-------------

Il progetto porta due principali benefici:

- Utilizza in maniera più responsabile il **tempo di lavoro dell'autista** migliorandone la qualità di vita
- **Minimizza le percorrenze** a vuoto dei mezzi
- Offre la possibilità alla ditta di trasporto di **utilizzare il camion per altri servizi**, migliorando la redditività del mezzo

Conclusioni

FERRERO

ITALRAVS

LUCART

Risparmio CO2 annuo stimato
(260 gg lavorativi)

~ -169 Tons



Equivalente di piantare 7.800 alberi
per compensare al 100% l'emissione di mezzi a
gasolio



Business Experience: Il cuore green dell'efficienza.
L'esperienza di Lyreco e Four Logistics

LUCA REFUGGIO

Distribution Fleet&Travel Manager, Lyreco

FRANCESCO CARROZZINI

Business Development Manager, Four Sustainable Logistics



CI MUOVIAMO CON ENERGIA. SOSTENIBILE.

CHI SIAMO



FOUR Sustainable Logistics: **modello nativo interamente orientato alla sostenibilità**, con l'obiettivo di avvicinare i propri clienti a soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale e sociale.

Flotta: **100% Camion e Autoarticolati Elettrici e Bio LNG** per trasporti a medio-lungo raggio e logistica urbana.

Clientela: Partner logistico per multinazionali e leader nella GDO e nell'industria.



IL NOSTRO REPORT DI SOSTENIBILITÀ (VSME)

MISSION

CONNETTERE, CREARE
E CONDIVIDERE
VALORE.

SOSTENIBILITÀ

ECONOMICA, SOCIALE
ED AMBIENTALE.

INNOVAZIONE

TECNOLOGICA,
OPERATIVA,
STRATEGICA E OPEN
INNOVATION.



Lyreco

PRODOTTI E SERVIZI
PER OGNI AMBIENTE
DI LAVORO.
www.lyreco.it

Al tuo fianco dal 1926.

4
FOUR

Lyreco

Due livelli
+40% di capacità

FOUR

OLTRE LA CO₂ -> GREEN LOGISTICS

Il caso Lyreco – Four, con Volvo Trucks e Multitrax



SOSTENIBILITÀ: da TEMA AMBIENTALE a LEVA OPERATIVA

VECCHIO FOCUS



"Emettere meno"

NUOVO VALORE



Progettare processi più efficienti



Generare valore ambientale, operativo ed economico

Il VALORE nasce dall'INTEGRAZIONE tra cliente, operatore e partner tecnologici.

Volvo Trucks e Multitrax: parte essenziale del sistema costruito

LA SFIDA DI LYRECO

L'integrazione della **sostenibilità nel cuore del processo logistico**



PROMESSA DI SERVIZIO

La logistica come elemento core dell'offerta Lyreco.



EQUILIBRIO

Qualità, puntualità e sostenibilità devono convivere.



VALORE REALE

Oltre la semplice comunicazione o compliance.



IMPATTO

Ridurre l'impronta senza compromettere le performance.



La domanda guida:
**come trasformare un obiettivo ESG
in efficienza concreta?**

Lyreco Italia è leader nella fornitura responsabile di prodotti e soluzioni per ogni ambiente di lavoro. Come parte del Gruppo Lyreco, attivo sul mercato dal 1926, supporta aziende e professionisti nell'ottimizzazione dei processi di acquisto con un modello omnicanale.

DAL TEMA AMBIENTALE AL VALORE OPERATIVO

Trasportare più green -> Trasportare Meglio



DRIVER: VOLUME

Nei flussi Lyreco il volume è determinante; il limite è lo spazio, non il peso.



CAPACITÀ UTILE

Aumentare il carico per viaggio per ridurre drasticamente il numero di missioni.

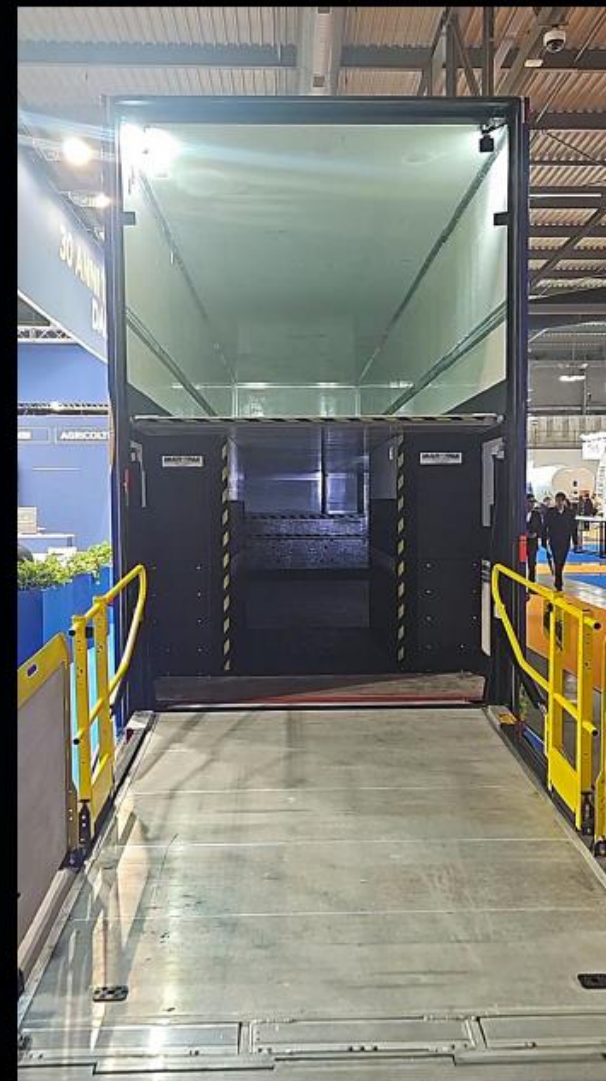


PRODUTTIVITÀ

La sostenibilità diventa la vera leva per l'efficienza logistica.

MENO VIAGGI SIGNIFICA:

- ✓ Minori emissioni e traffico
- ✓ Minore complessità operativa
- ✓ Migliore utilizzo degli asset
- ✓ Più efficienza economica



PERCHÈ UN PARTNER PROGETTUALE

Da fornitore di trasporto a co-designer della soluzione



OLTRE LO STANDARD

Risposta costruita sui flussi Lyreco, non soluzioni standard.



COSA SERVIVA

Analisi condivisa di volumi, frequenze, saturazione e vincoli di servizio nei magazzini.



FOUR PARTNER PROGETTUALE

Integrazione tra fornitore e cliente nel disegno logistico.



OLTRE I VINCOLI OPERATIVI

es: test su carico a terra vs ribalta per efficienza reale.

LA SOSTENIBILITÀ DIVENTA UN PROGETTO LOGISTICO MISURABILE

Trasformazione degli obiettivi ESG in processi operativi tramite modifiche concrete dei vincoli di flusso e magazzino.

LA LETTURA DI FOUR

La green logistics nasce dal disegno del flusso



ANALISI DEI FLUSSI

Individuazione delle leve di efficienza per ottimizzare il sistema



DRIVER CHIAVE

- Saturazione del mezzo
- Riduzione del numero di viaggi

L'obiettivo è un sistema intelligente, non solo un mezzo a basse emissioni



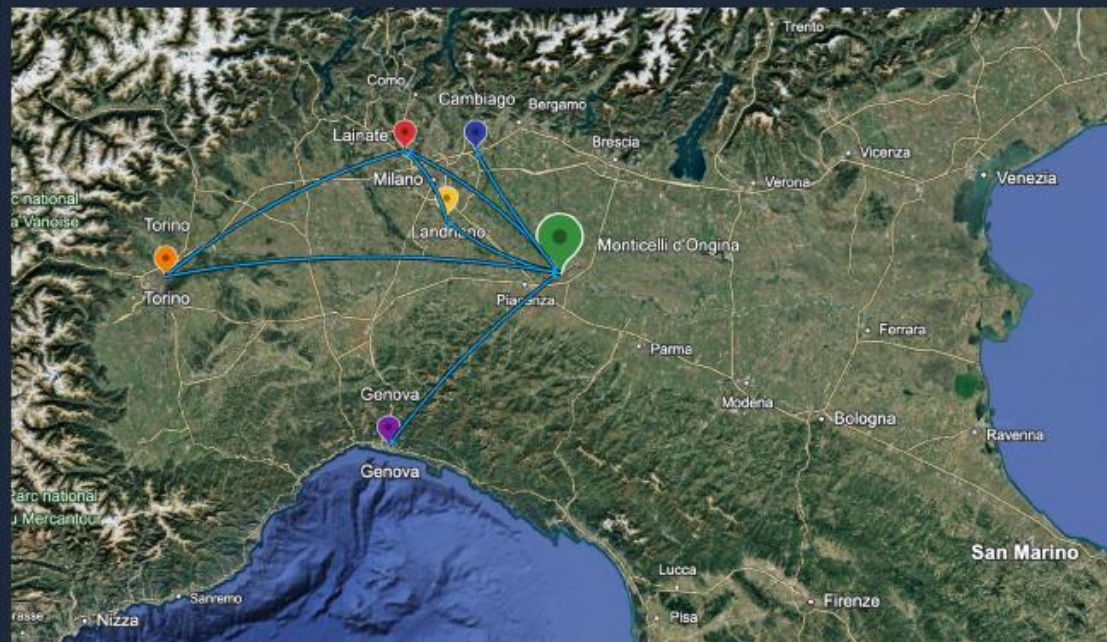
Il mezzo green funziona quando è inserito in una missione coerente

I NUOVI FLUSSI OTTIMIZZATI

PRIMA e DOPO la riprogettazione dei flussi: -mezzi / -tratte / - km / - emissioni / + riempimento / - costi

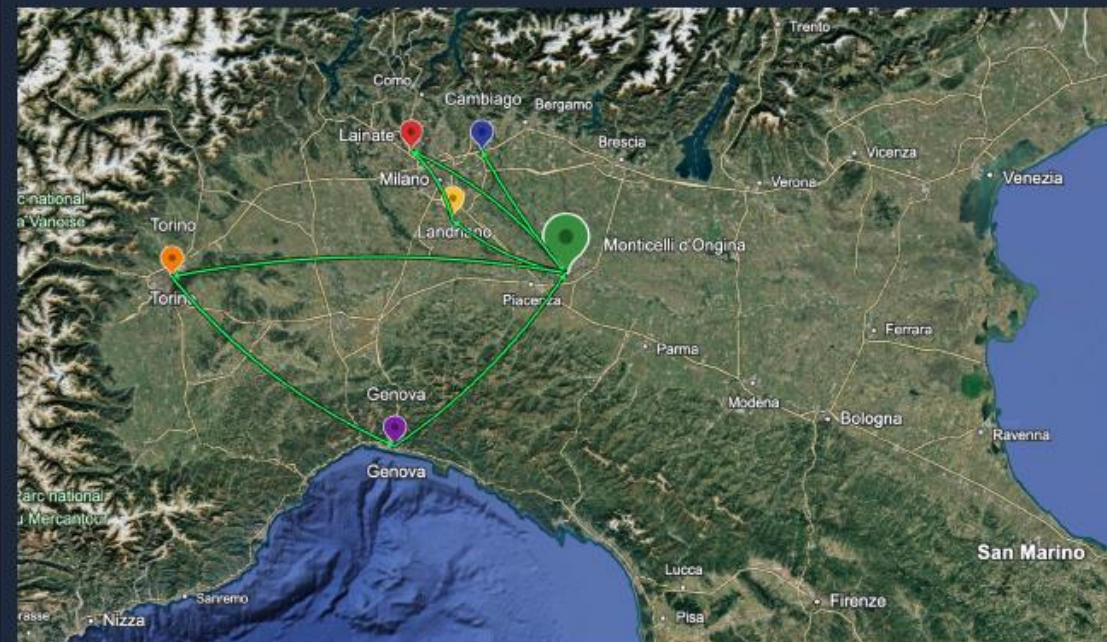
PRIMA

1. Monticelli – Landriano (A/R) - 1 trailer 33 plts
2. Monticelli – Cambiago (A/R) - 1 trailer 33 plts
3. Monticelli – Lainate (A/R) - 1 trailer 33 plts
4. Monticelli – Lainate – Torino – Monticelli - 1 trailer 33 plts
5. Monticelli – Landriano – Lainate – Monticelli - 1 trailer 33 plts
6. Monticelli – Genova – Monticelli - 1 trailer 15 plts (Bilico o Motrice)



DOPO

1. Monticelli – Landriano (A/R) - 1 trailer **DOUBLE DECK** 55 plts
2. Monticelli – Cambiago (A/R) - 1 trailer 33 plts
3. Monticelli – Lainate (A/R) - 1 trailer 33 plts
4. Monticelli – Torino – Genova - 1 trailer **DOUBLE DECK** 55 plts
5. Monticelli – Landriano – Lainate – Monticelli - 1 trailer 33 plts (Solo x Picchi)



IL SISTEMA COSTRUITO PER LYRECO

Il valore nasce dall'integrazione



LYRECO

- Bisogno industriale
- Obiettivi ESG
- Test operativi on site



VOLVO TRUCKS

- Trazione elettrica
- Riduzione emissioni
- Trasporto decarbonizzato



FOUR

- Soluzione logistica
- Tecnologia/Operatività
- Governance e misura
- Test soluzione



MULTITRAX/ BURGERS

- Doppio piano Burgers
- Capacità volumetrica
- Innovazione asset
- Superamento vincoli

Da somma di tecnologie a **sistema integrato**

LA SOLUZIONE: DOPPIO PIANO RICONDIZIONATO

Più capacità, meno viaggi, più circolarità



CAPACITÀ VOLUMETRICA

Il doppio piano consente di aumentare lo spazio utile per ogni singolo viaggio.



RICONDIZIONAMENTO

Valorizzazione di un asset già esistente.



LA SOLUZIONE COMBINA:

- Maggiore saturazione del mezzo
- Riduzione del numero di viaggi necessari
- Trazione 100% elettrica
- Recupero e allungamento della vita utile del semirimorchio

La circolarità diventa parte integrante della soluzione logistica.

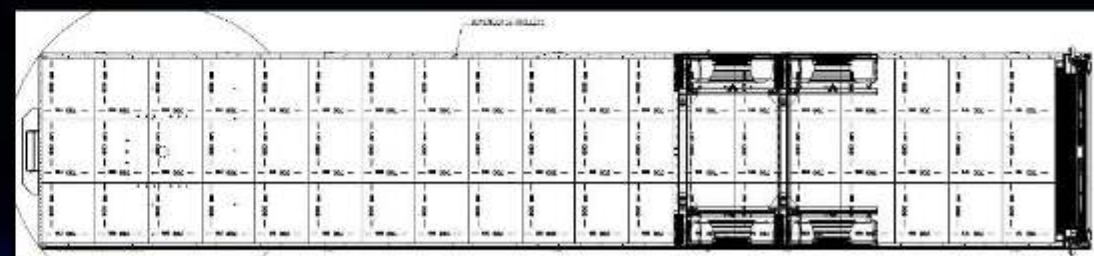
Versione ricondizionata in fabbrica con garanzia di 1 anno su telaio e parti strutturali, sistema frenante, sospensioni e sponda di carico

Parte alta (h. 1,82 m)
trasporta fino a
33 europallet

Sponda carico/scarico
Dhollandia portata
2500 kg

Due assi sterzanti
Tridex con freni
a tamburo

Parte bassa (h. 1,82 m)
trasporta fino a
19 europallet



IL VALORE GENERATO

Decarbonizzazione, efficienza e circolarità



Valore ambientale

- riduzione emissioni
- minori percorrenze complessive
- trazione elettrica (efficienza energetica)



Valore operativo

- più capacità per viaggio
- meno missioni
- migliore saturazione
- minore complessità



Valore circolare

- recupero di un semirimorchio
- ricondizionamento completo
- estensione vita utile asset



Valore reputazionale

- caso ESG concreto
- partnership di filiera
- innovazione misurabile



Valore economico

- migliore produttività degli asset
- minore costo per unità
- maggiore efficienza di processo



I NUMERI PARLANO CHIARO

- +700 plts/mese con 30 camion in meno
- -10% n. mezzi = -1,5 mezzi/gg su strada
- +16% di volumi spediti
- -4,9% costi

L'integrazione di queste leve genera un **vantaggio competitivo sostenibile.**

TAKE AWAY FINALE

Più capacità, meno viaggi, più circolarità



Visione Strategica

- La CO₂ resta un indicatore importante ma serve ripensare i processi: valore della green logistics.



Leve Integrate

- Decarbonizzazione
- Efficienza operativa
- Circolarità degli asset



Ecosistema

- Volvo & Multitrax: Abilitatori
- Four: Integratore
- Lyreco: Crea domanda tramite visione evoluta

La green logistics è matura quando non è solo riduzione di emissioni, ma **progettazione di processi migliori.**

POWERED BY

piano23

STRATEGIC ADVISOR OF FOUR

LA NATURA RINGRAZIA.

SOS
logistica

4
FOUR
SUSTAINABLE LOGISTICS

Business Experience: Il cuore green dell'efficienza.

L'esperienza di NCV e Toyota

GABRIELE BATTISTIN

Managing Director Supply Chain Management | Operations | FMCG | Retail, NCV



**Green Logistics: sostenibilità come
leva di valore e riduzione dei costi**

**Case history: NCV e
Toyota Material Handling Italia**



*Gabriele Battistin – Direttore Generale NCV
Castellanza (VA), 18/06/26*

Agenda

- La nostra storia
- Sustainable Green Logistics: il caso
- Key Learnings



Agenda

- ▶ **La nostra storia**
- ▶ Sustainable Green Logistics: il caso
- ▶ Key Learnings





La nostra Storia

NCV - Cooperativa Autotrasporti Nuova Camp Veloci - nasce nel 1985, dalla fusione di più cooperative attive nel settore. Oggi opera nell'ambito della logistica terziarizzata e nei servizi di supporto, proponendosi come partner dei propri clienti nel campo della **logistica integrata**, dei **trasporti refrigerati e industriali**, nella **gestione delle piattaforme** e nelle **prestazioni di handling evoluto**.

La Società dal 2021 è stata protagonista di **significativi progressi** che hanno interessato i vertici dell'organizzazione, la struttura organizzativa e i processi.

Il nuovo assetto ha permesso a **NCV** di crescere ancor più rapidamente, recuperando margini di efficienza e di marginalità e permettendo di chiudere il 2024 con un fatturato di 35,3 milioni, un EBITDA margin del 2,7% e un **risultato netto positivo**, raggiungendo così gli obiettivi fissati nel precedente piano industriale.

Dal 2025, oltre agli investimenti destinati alla crescita organica, si valutano operazioni di sviluppo per linee esterne, con una preferenza per realtà che possano integrarsi in modo **sinergico** con il modello di business di NCV.





ABOUT US

35,3 Milioni di Fatturato nel 2024
3 Sedi in Emilia e 1 in Lombardia
60.000 m² coperti
400+ tra Soci e Dipendenti
150+ Mezzi di Trasporto diversificati
CdA 9 membri (4 donne)

Compliance Road Map



Iscrizione alla White List



Carta Metropolitana per la Logistica
Etica



Codice Etico



Politica Anticorruzione



Rating Legalità



Bilancio Sostenibilità

*Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed
SMEs (VSME)*



Modello 231/01



Certificazioni

- ▶ UNI EN ISO 45001:2023
- ▶ UNI EN ISO 9001:2015

- ▶ Ecovadis
- ▶ *Transport Compliance Rating (TCR)*



Riconoscimenti

- ▶ Welcome UNHCR
- ▶ HR Mission

- ▶ Innovatori Responsabili ER

Agenda

- ▶ La nostra storia
- ▶ **Sustainable Green Logistics: il caso**
- ▶ Key Learnings



Partnership TMHIT – NCV: il perimetro

- ▶ Servizi di **trasporto** (distribuzione secondaria)
- ▶ Servizi di **logistica integrata** (storage-handling)
- ▶ **Navettaggi** hub-to-hub
- ▶ Famiglie prodotti gestiti:
 - ▶ **Carrelli elevatori** (frontali, retrattili)
 - ▶ **Transpallet** (elettrici, manuali)
- ▶ **Accessori:**
 - ▶ Batterie
 - ▶ Raddrizzatori
 - ▶ Montanti
- ▶ **Flotta:** nuovo & usato
- ▶ **Archivio** documentale
- ▶ Servizio di trasporto furgoni (**officine mobili**)
- ▶ Officina **on-premise**



Sustainable Green Logistics: il caso

- ▶ Reingegnerizzazione network siti logistici

 **NCV – TMHIT**

- ▶ Riduzione KM percorsi

 **Tgt 30.000 Km/Y**

- ▶ Chiusura e Relocation

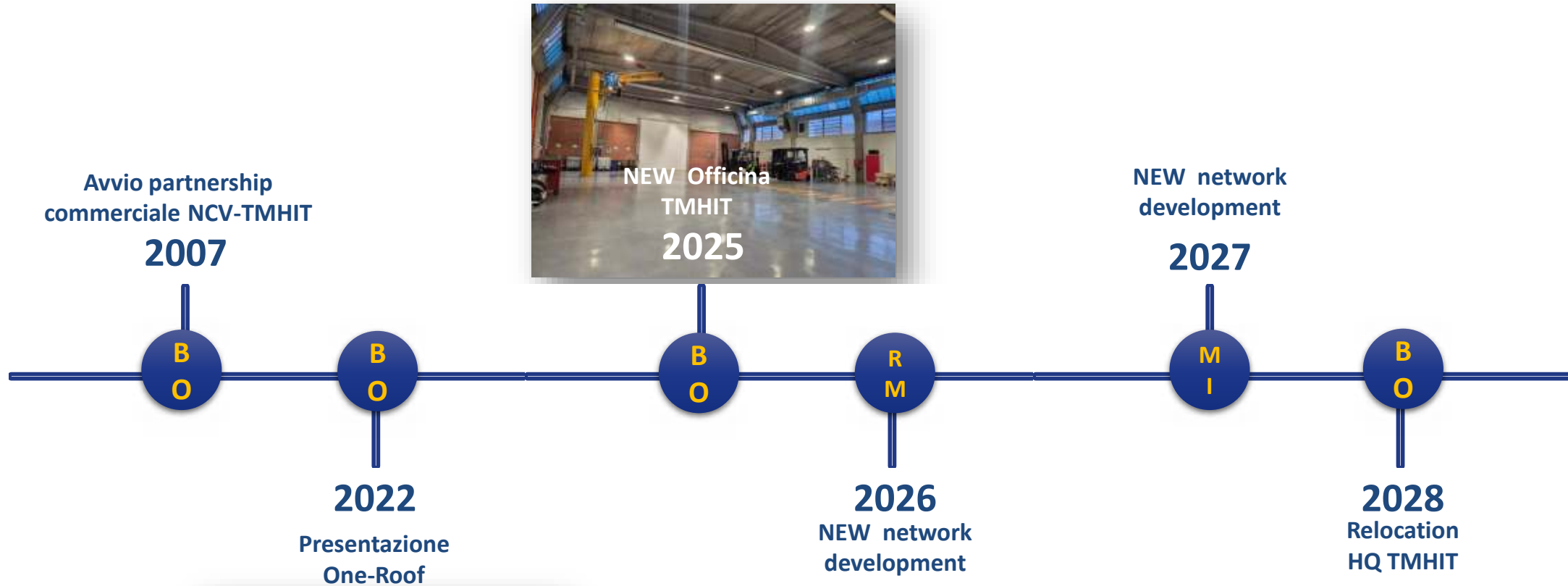
 **3 siti** interessati

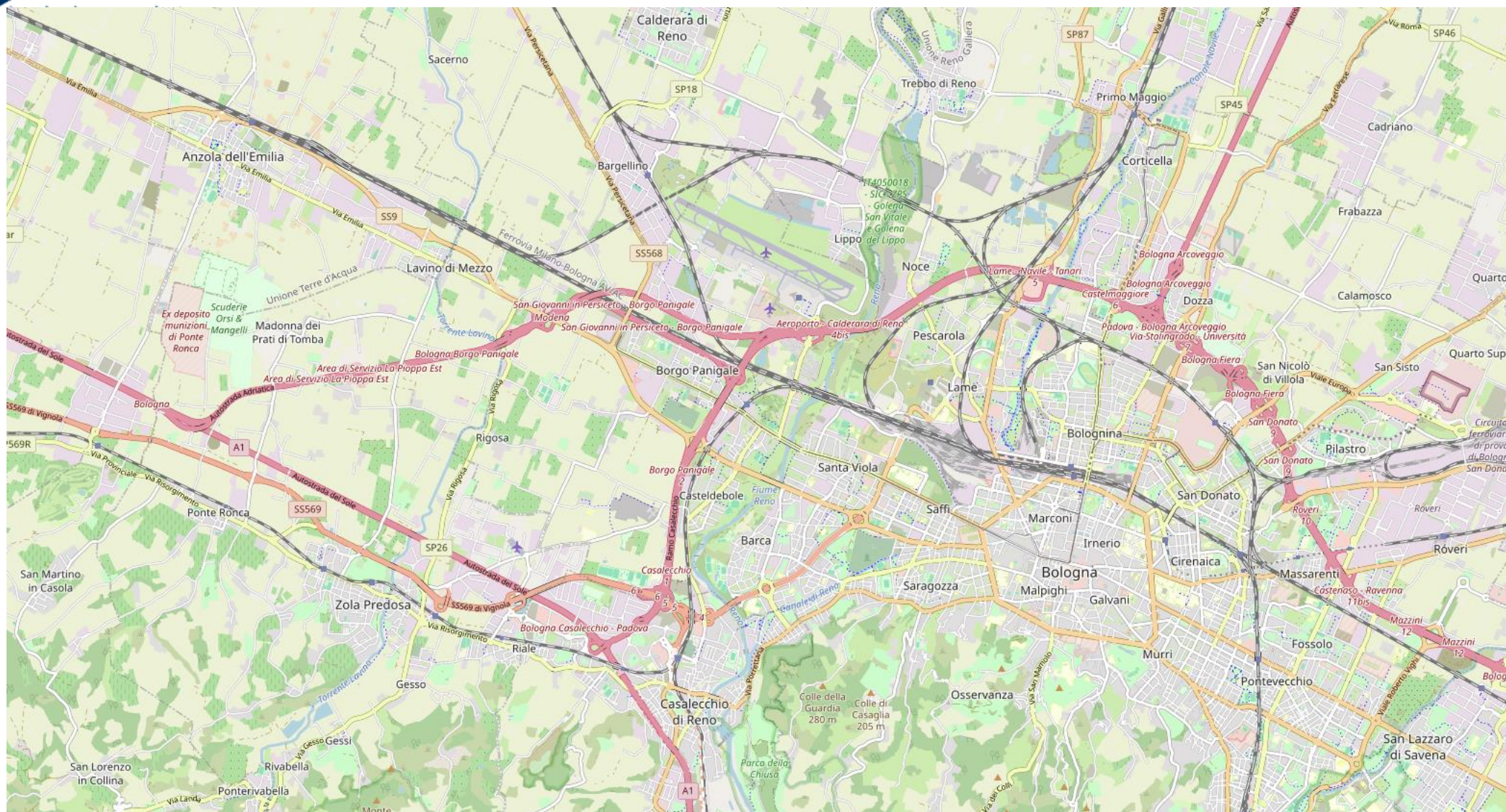
- ▶ Output

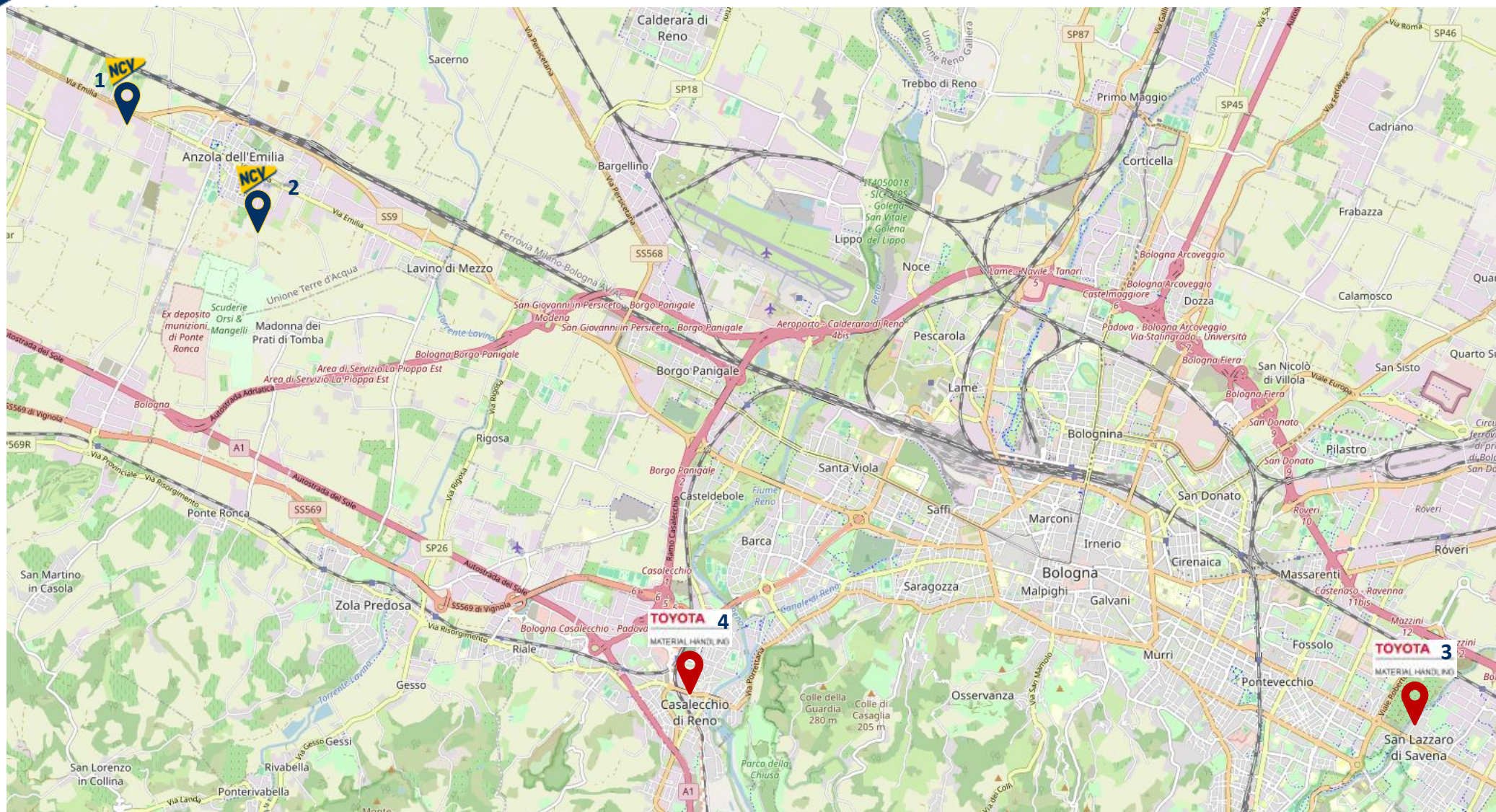
 Km **AS-IS** vs Km **TO-BE**

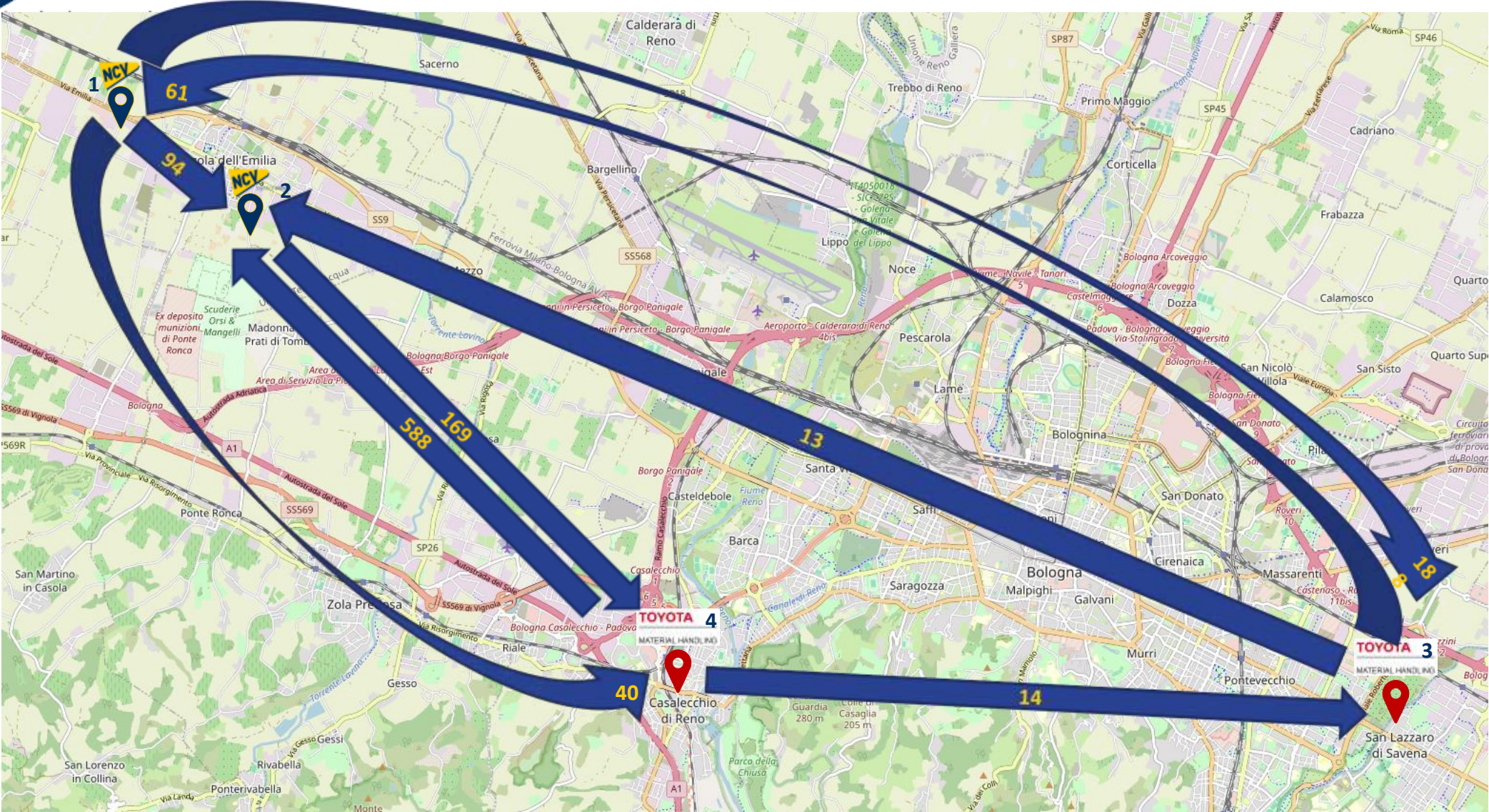


Reingegnerizzazione network siti logistici









Riduzione KM percorsi

► Nr. viaggi

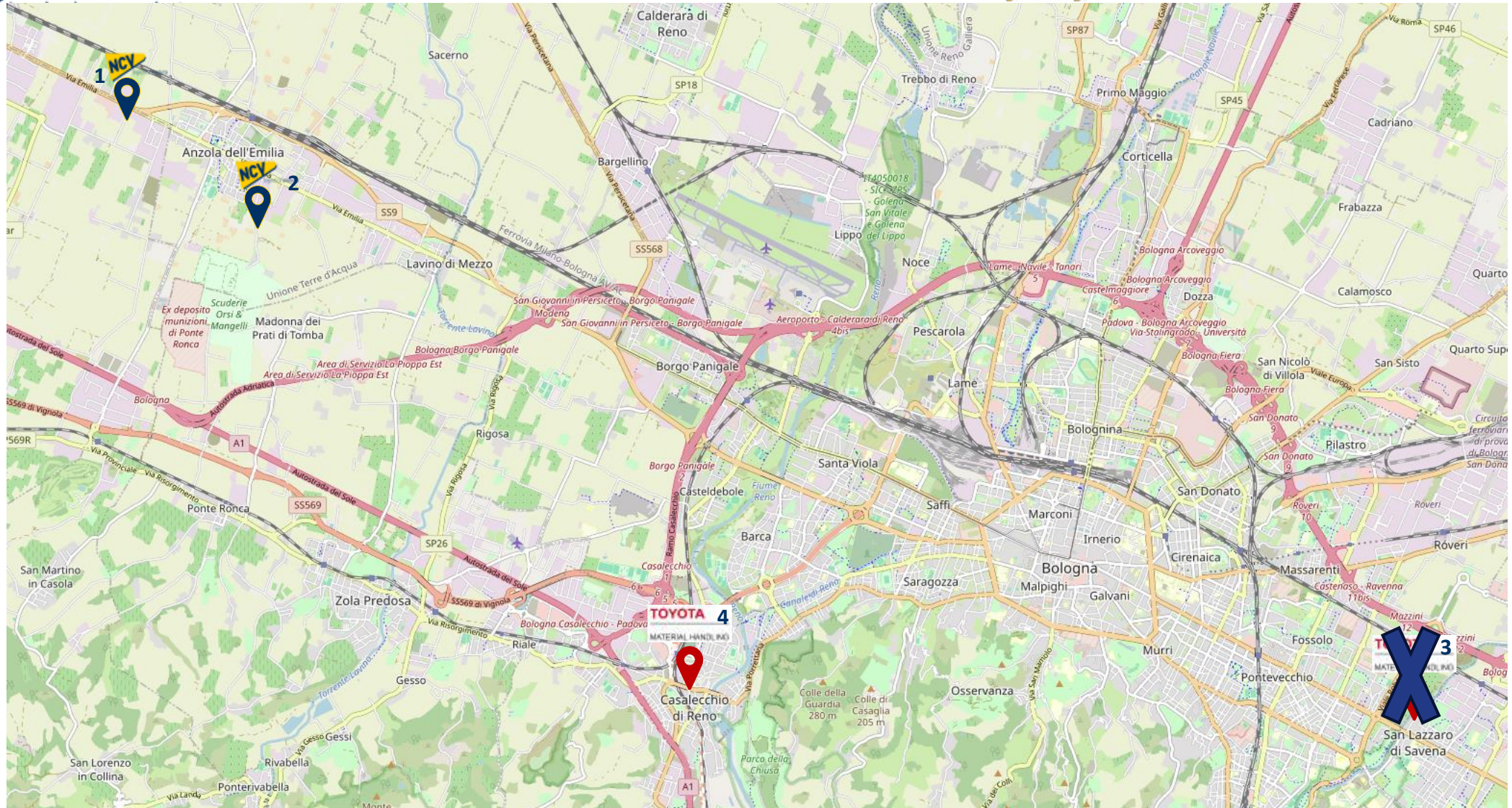
Da	A	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT anno
TMHIT HQ (4)	NCV Anzola (2)	50	54	74	61	58	47	52	16	46	49	39	42	588
NCV Crespellano (1)	TMHIT S. Lazzaro (3)	15	11	17	15	19	19	22	5	13	15	18	19	188
NCV Anzola (2)	TMHIT HQ (4)	19	14	18	12	15	18	18	6	13	14	9	13	169
TMHIT S. Lazzaro (3)	NCV Anzola (2)	1	0	1	2	0	0	1	0	1	0	0	7	13
TMHIT S. Lazzaro (3)	NCV Crespellano (1)	6	0	1	2	5	6	14	2	3	12	9	1	61
NCV Crespellano (1)	NCV Anzola (2)	6	8	1	16	6	19	1	0	7	4	12	14	94
TMHIT HQ (4)	TMHIT S. Lazzaro (3)	2	2	1	1	0	4	2	0	1	0	0	1	14
NCV Crespellano (1)	TMHIT HQ (4)	5	0	0	0	3	3	2	2	4	2	5	14	40
		104	89	113	109	106	116	112	31	88	96	92	111	1.167

► Nr. Km percorsi

Da	A	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT anno
TMHIT HQ (4)	NCV Anzola (2)	900	972	1.332	1.098	1.044	846	936	288	828	882	702	756	10.584
NCV Crespellano (1)	TMHIT S. Lazzaro (3)	570	418	646	570	722	722	836	190	494	570	684	722	7.144
NCV Anzola (2)	TMHIT HQ (4)	342	252	324	216	270	324	324	108	234	252	162	234	3.042
TMHIT S. Lazzaro (3)	NCV Anzola (2)	35	0	35	70	0	0	35	0	35	0	0	245	455
TMHIT S. Lazzaro (3)	NCV Crespellano (1)	240	0	40	80	200	240	560	80	120	480	360	40	2.440
NCV Crespellano (1)	NCV Anzola (2)	90	120	15	240	90	285	15	0	105	60	180	210	1.410
TMHIT HQ (4)	TMHIT S. Lazzaro (3)	70	70	35	35	0	140	70	0	35	0	0	35	490
NCV Crespellano (1)	TMHIT HQ (4)	125	0	0	0	75	75	50	50	100	50	125	350	1.000
		2.372	1.832	2.427	2.309	2.401	2.632	2.826	716	1.951	2.294	2.213	2.592	26.565
AS-IS (2021)	km/carrello	22,8	20,6	21,5	21,2	22,7	22,7	25,2	23,1	22,2	23,9	24,1	23,4	22,8

► Km/carrello







Agenda

- ▶ La nostra storia
- ▶ Sustainable Green Logistics: il caso
- ▶ **Key Learnings**





- ▶ **Efficienza operativa → Sostenibilità ambientale**
- ▶ Il valore della **riduzione dei km** percorsi:
 - ▶ Riduzione costi (**savings €**)
 - ▶ Riduzione emissioni (**CO₂**)
 - ▶ Aumento **produttività**
 - ▶ **Riduzione** tempi morti
- ▶ La leva strategica:
 - ▶ **Ottimizzazione** percorsi
 - ▶ Pianificazione intelligente delle **consegne**
 - ▶ **Aggregazione** attività
 - ▶ **Digitalizzazione** (portale) e sistemi di **routing** (TMS)

Azione	Effetto Economico	Effetto Ambientale
Riduzione km	Riduzione costo carburante (NCV)	Riduzione CO ₂
	Riduzione tariffe servizio (TMHIT)	
Ottimizzazione percorsi	Aumento produttività (NCV)	Riduzione traffico
	Miglioramento SLA (TMHIT)	
Pianificazione attività	Riduzione sprechi (NCV)	Riduzione impatti precedenti
	Miglioramento SLA (TMHIT)	



- ▶ Il caso è un esempio di logistica sostenibile ottenuta mediante **collaborazione tra attori di filiera, revisione del network** ed **ottimizzazione dei trasporti**.
- ▶ Il progetto ha visto un'**ampia collaborazione** tra **provider** (NCV) e **committenza** (Toyota) nel percorso di ottimizzazione del network condiviso (approccio win-win).
- ▶ La riorganizzazione del network ha generato un **impatto positivo** in termini di **riduzione km navetteggi** e quindi **costi ed emissioni legate ai trasporti**.
- ▶ Problematica di sistema relativa alla **carenza di manodopera**. Grazie a **partnership con soggetti terzi** (associazioni) e ad iniziative per **migliorare le condizioni di lavoro**, si è potuto risolvere anche il problema della carenza di manodopera con un **impatto positivo in termini di sostenibilità sociale**.
- ▶ In questo caso **sostenibilità ambientale e sociale** vanno nella stessa direzione di **sostenibilità economica** del modello di business.





GRAZIE DELL'ATTENZIONE

www.ncv.it



Contatti



Gabriele Battistin

Direttore Generale e Datore di Lavoro

✉ gabriele.battistin@ncv.it

☎ +39 370 357 2604

in www.linkedin.com/in/gabrielebattistin/

MESSAGGI CHIAVE:

- **Approccio integrato delle leve:** combinare network, pianificazione, saturazione e tecnologia (es. elettrificazione)
- **Collaborazione di filiera:** coinvolgere partner, fornitori e clienti, condividendo scelte operative, dati e benefici
- **Servizio invariato (o migliorato):** ridurre costi ed emissioni senza compromettere il livello di servizio

SPUNTI DI DISCUSSIONE

1. Molte soluzioni richiedono che **alcuni attori della value chain cambino comportamento**. Come si costruisce l'**allineamento tra attori** quando il beneficio è collettivo, ma lo sforzo operativo ricade in misura diversa tra loro?
2. Come si evita che questi progetti **restino casi virtuosi ma isolati**? Quali condizioni servono per trasformarli in uno **standard di filiera scalabile**: leadership del committente, dati condivisi, fiducia, o evidenza del valore economico, ...?
3. Cosa deve cambiare nei modelli di acquisto, nei contratti e nei KPI perché ci possano essere quei **cambiamenti di sistema nella filiera**?

Business Experience: Governare la complessità

Sostenibilità come leva per trasformare le sfide di oggi in opportunità

ANDREA MANTELLI

Direttore Supply Chain, Conad

**Green Logistics:
sostenibilità come leva di
valore e riduzione dei costi**

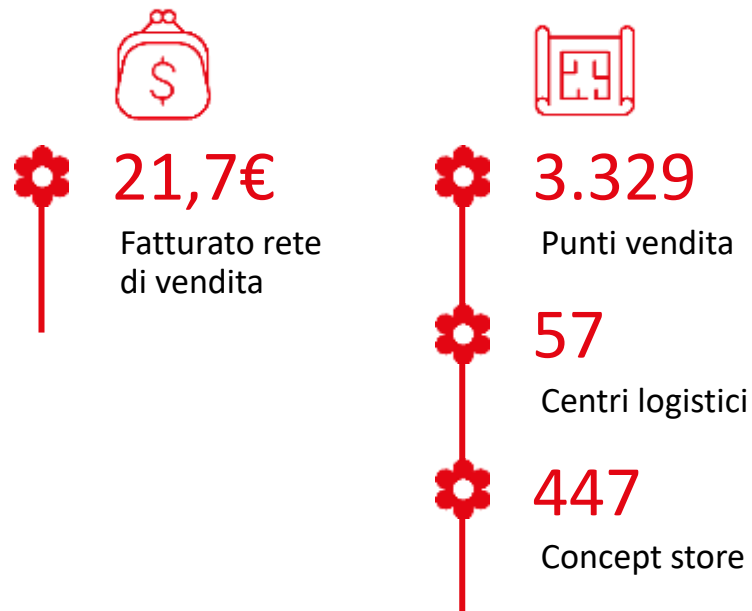
Castellanza, 18 Giugno 2026

 CONAD
Persone oltre le cose

Premessa – chi siamo

Conad in numeri

Dati 2025



14,86%

QUOTA TOTALE
IN ITALIA¹

23,78%

QUOTA TOTALE
SUPERMERCATI²

33,8%

QUOTA MARCA
DEL DISTRIBUTORE
CANALE SUPER³

13,2

MILIONI DI FAMIGLIE
CLIENTI⁴

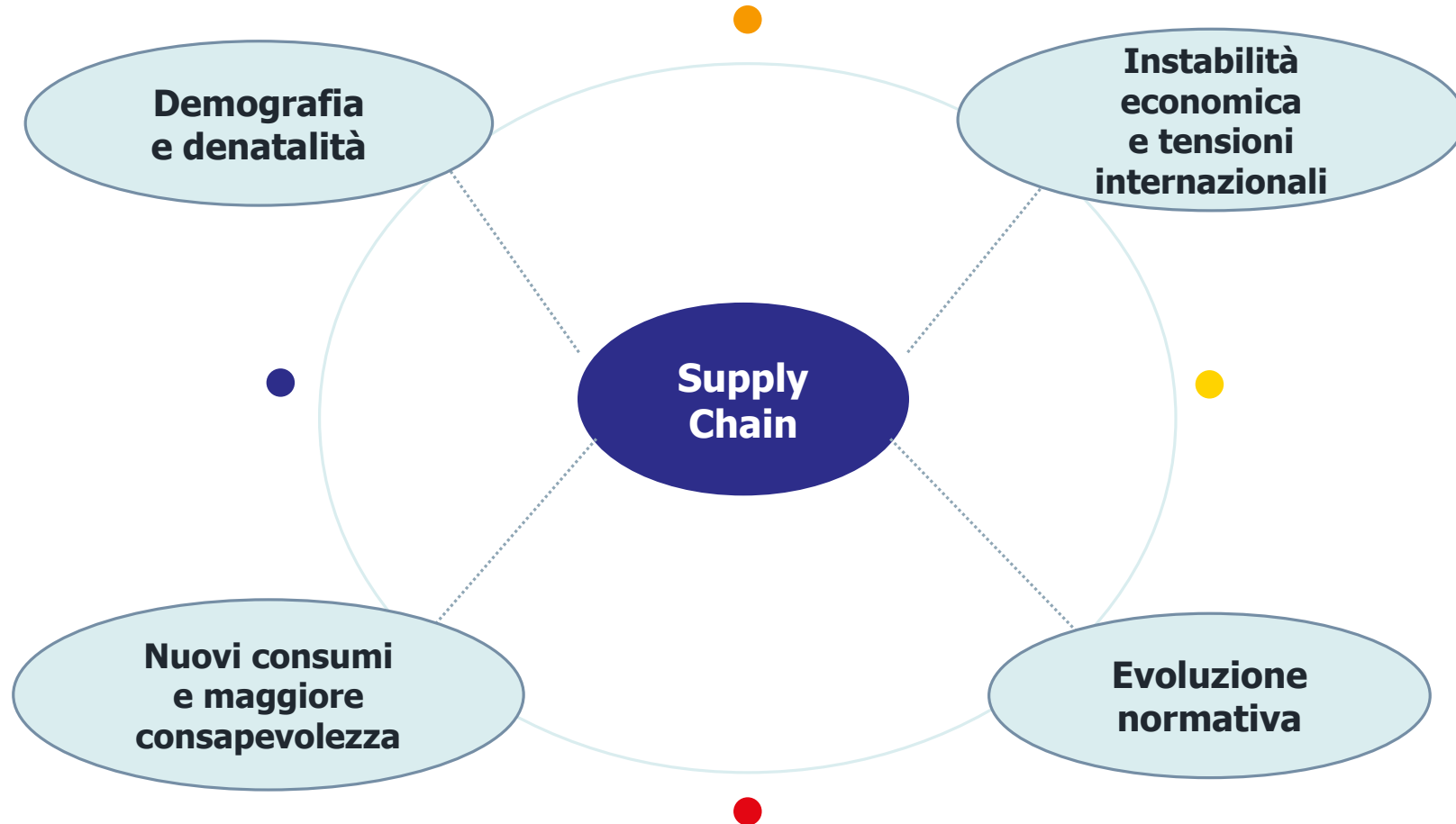
1 - 2 Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo dati al 31/12/2025

3: Fonte Ld Circana; Perimetro: LCC; Geo: Conad Super ECR, Anno 2925

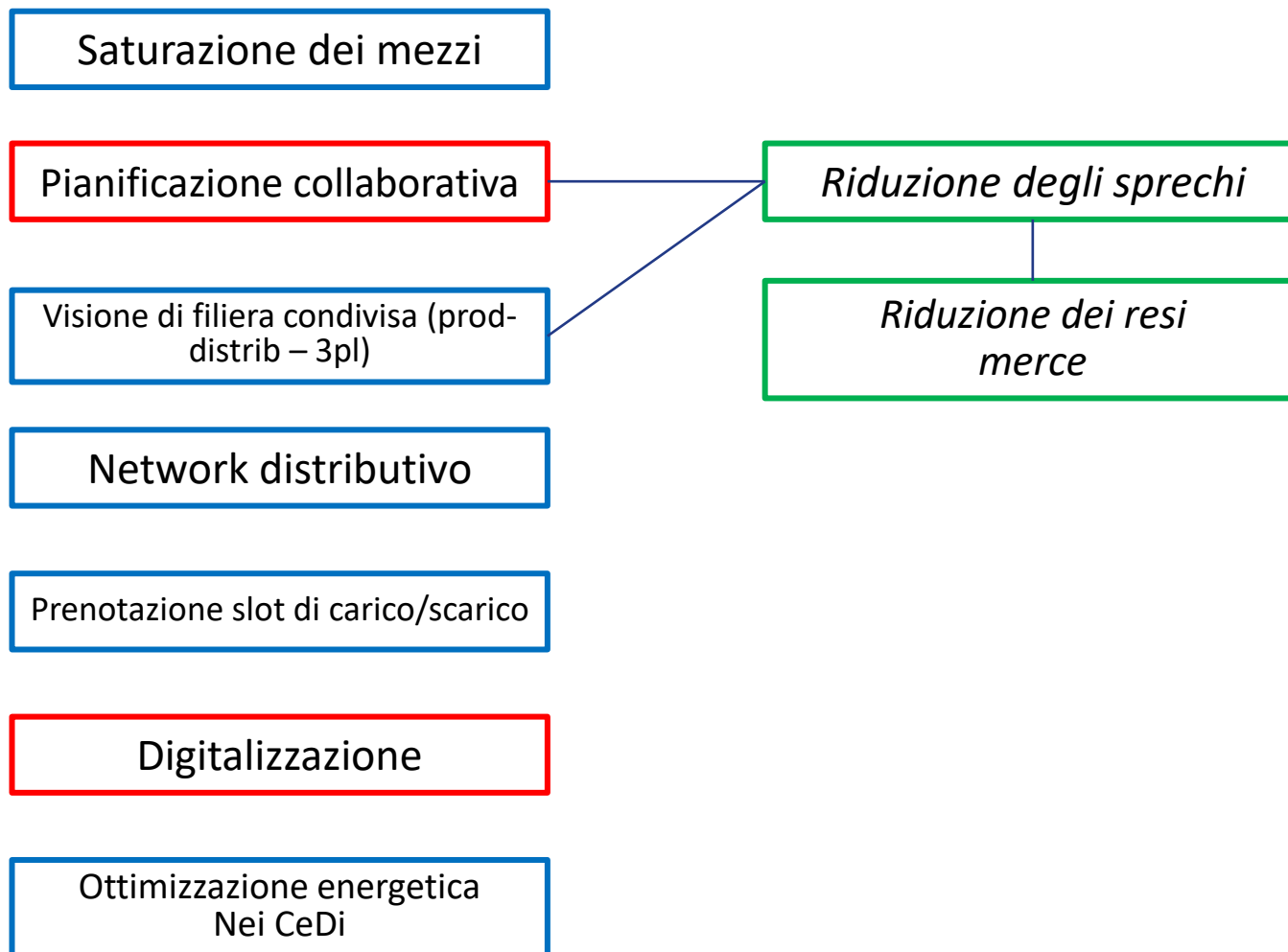
4: Fonte YouGov dato progressivo Dic 2025. Nel conteggi rientrano i clienti che fanno almeno 4 spese nell'arco dell'anno.

Contesto in cui ci troviamo

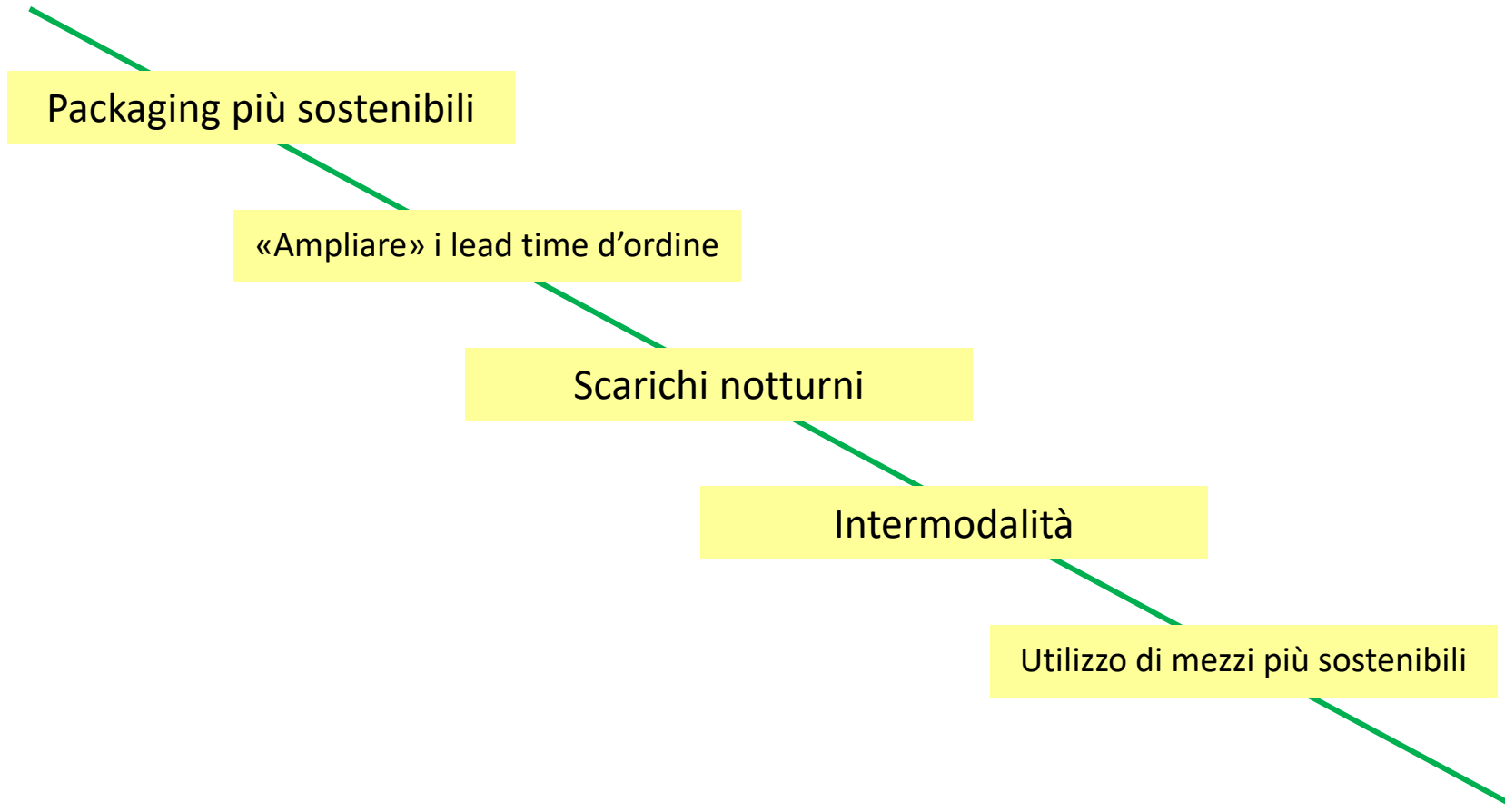
Forze esterne che spingono la filiera a ripensare priorità, costi e modelli operativi.



Esempi di come sostenibilità e business si sorreggono a vicenda



Dove possono emergere dei trade-off ...



Quale quindi la chiave ?

1. La soluzione più efficace è un indispensabile *salto culturale* basato su una visione di medio/lungo periodo
2. Inoltre, necessario rendere fluida la *collaborazione tra le varie Direzioni aziendali* favorendo lo scambio e il dialogo sul tema della Sostenibilità
3. Necessaria una *pianificazione progressiva dei cantieri* che servono da esperienze di successo condiviso
4. Una volta risolte le inevitabili tensioni interne, necessario un *prospettiva di lancio di collaborazioni di filiera*

Il nostro esempio di successo: Direttivo sostenibilità e Conad Logistics

La nascita nel 2024 di un Direttivo Sostenibilità partecipato da tutte le Direzioni di Conad oltre alle cooperative territoriali, ha permesso di approcciare all'argomento in modo coerente, incrementale e trasparente

Inoltre, per poter decidere direttamente le motorizzazioni meno impattanti (oltre all'utilizzo dell'intermodalità ove possibile) e controllare direttamente la saturazione dei mezzi, è nata Conad Logistics (società 100% Conad) che ha tra i principali obiettivi anche il controllo della saturazione dei trasporti primari MDD per i GV

Con Conad Logistics organizziamo i ritiri direttamente dai fornitori del ns prodotto a marchio per consegna a CEDI di Cooperativa



I nostri esempi di su



Dal 2019 Conad è Socio effettivo dell'Osservatorio TCR – Transport Compliance Rating, un modello internazionale di valutazione del settore dei trasporti orientato a criteri di trasparenza e oggettività. Il sistema consente di supportare la selezione dei fornitori di trasporto attraverso parametri misurabili, basati sulla verifica continuativa della conformità a standard articolati in diversi ambiti, tra cui struttura organizzativa, sicurezza stradale, sistemi informativi e piani di sviluppo sostenibile.

L'adesione a tale iniziativa contribuisce a rafforzare la capacità del Consorzio di orientare le proprie scelte verso partner logistici affidabili e coerenti con i principi di gestione responsabile della catena di approvvigionamento. Al contempo, favorisce il confronto all'interno di un network di imprese impegnate nello sviluppo di modelli sostenibili, promuovendo un progressivo miglioramento delle performance ambientali, sociali ed economiche lungo la filiera.

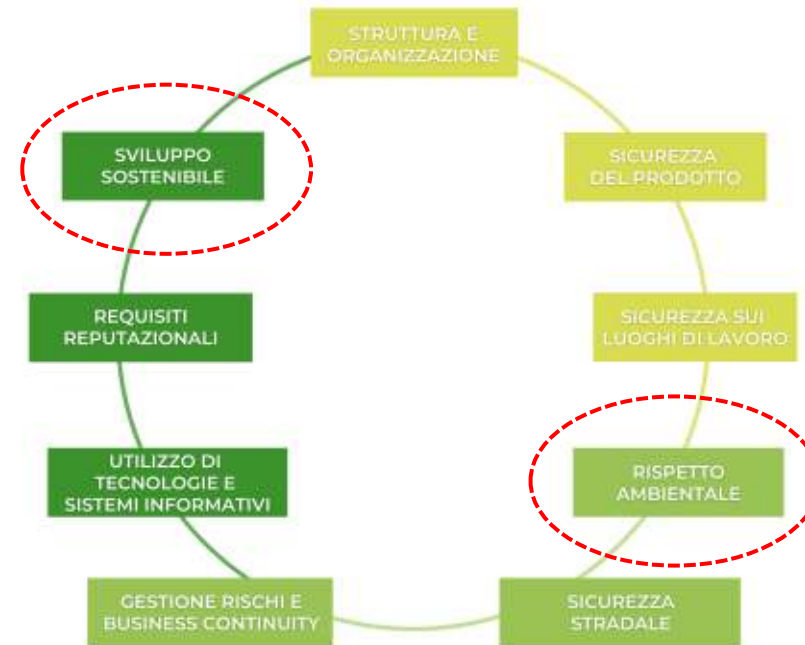
I nostri esempi di su



IL MODELLO TCR PER I PROPRI FORNITORI

Il modello **Transport Compliance Rating** include tutte le attività logistiche come: carico, trasporto, scarico, stoccaggio, smistamento e distribuzione. I **requisiti** che devono essere rispettati sono riconducibili alle seguenti aree:

- ✓ struttura e organizzazione;
- ✓ sicurezza del prodotto;
- ✓ sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ rispetto ambientale;
- ✓ sicurezza stradale;
- ✓ gestione dei rischi e della business continuity;
- ✓ utilizzo di tecnologie e sistemi informativi;
- ✓ integrità e reputazione;
- ✓ sviluppo sostenibile
- ✓ standardizzazione processi (in attivazione)
- ✓ servizi logistici (in attivazione).



Grazie per l'attenzione

Business Experience: Governare la complessità

Sostenibilità come leva per trasformare le sfide di oggi in opportunità

FRANCESCA BARBIERI

Decarbonization Manager, Lindt & Sprüngli Italia

ROBERTA FOGLIATTO

Sustainability Director, Lindt & Sprüngli Italia



La Sostenibilità come parte
della strategia aziendale:
Lindt & Sprüngli

Da 180 anni, incantiamo il mondo con il cioccolato!



Headquarter: Zurigo (CH)



15.500 persone in tutto il mondo



12 siti produttivi



41 sussidiarie, 620 negozi, 100 distributori



5,92 miliardi di CHF

We are all
Lindt & Sprüngli

Sostenibilità: il nostro percorso fino ad oggi



Sustainability Governance





2030: IL NUOVO PIANO

Il piacere radicato nella responsabilità

La nostra strategia è prenderci cura delle persone e dell'ambiente, contribuendo all'eccellenza del cacao, alla riduzione delle emissioni e a un ambiente di lavoro sicuro.

La nostra impronta carbonica

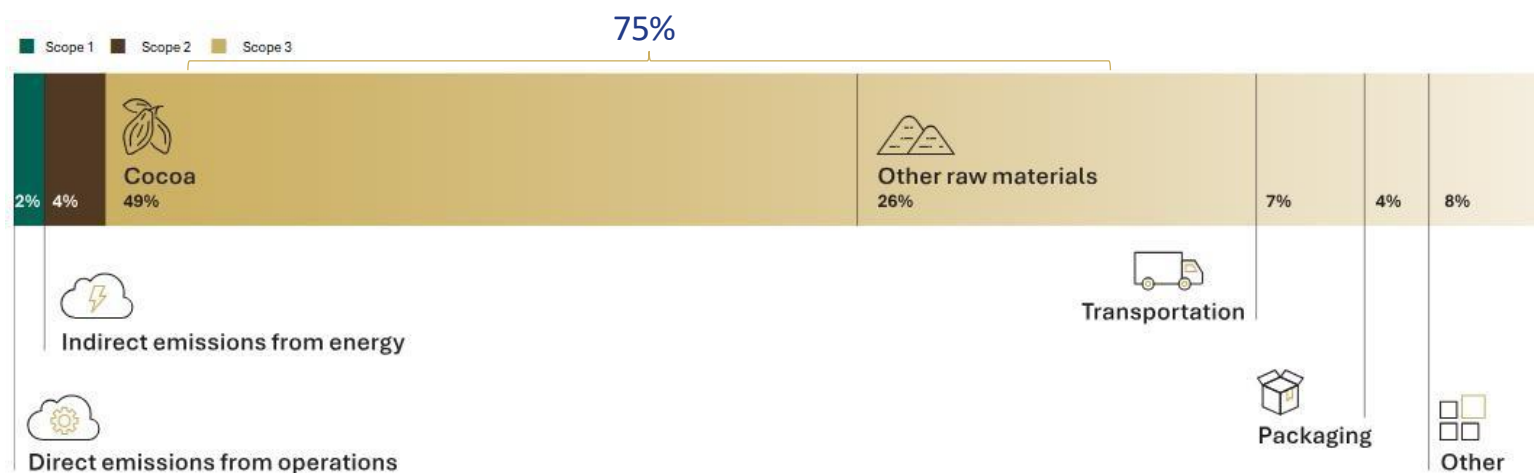
La suddivisione dell'impronta di Gruppo per categoria di emissione e principali categorie di impatto (2025)

3.04 milioni

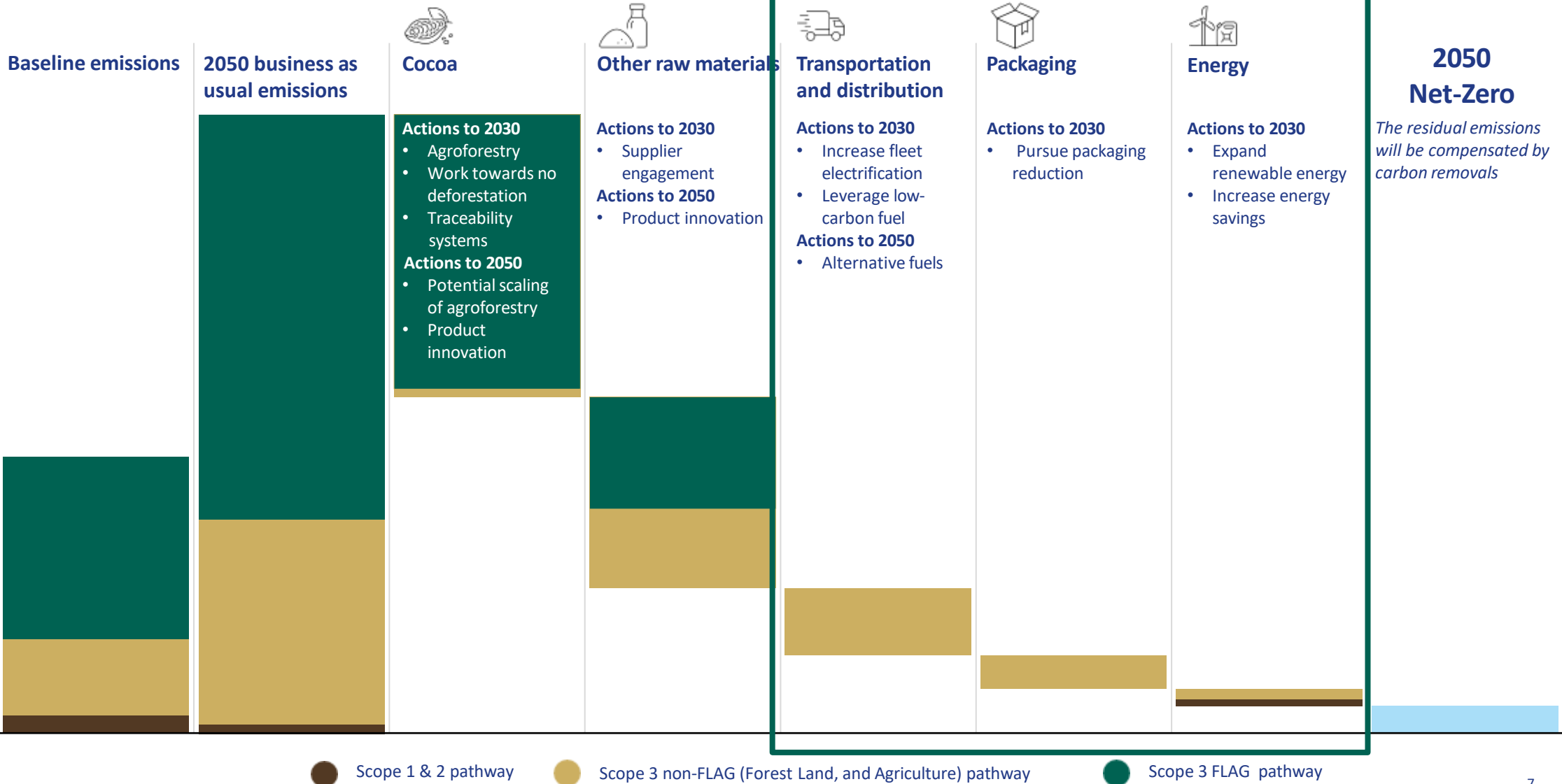
tonnellate di CO₂ equivalente nel 2025 (scope 1, 2 e 3)

94%

dalla nostra catena del valore (scope 3)

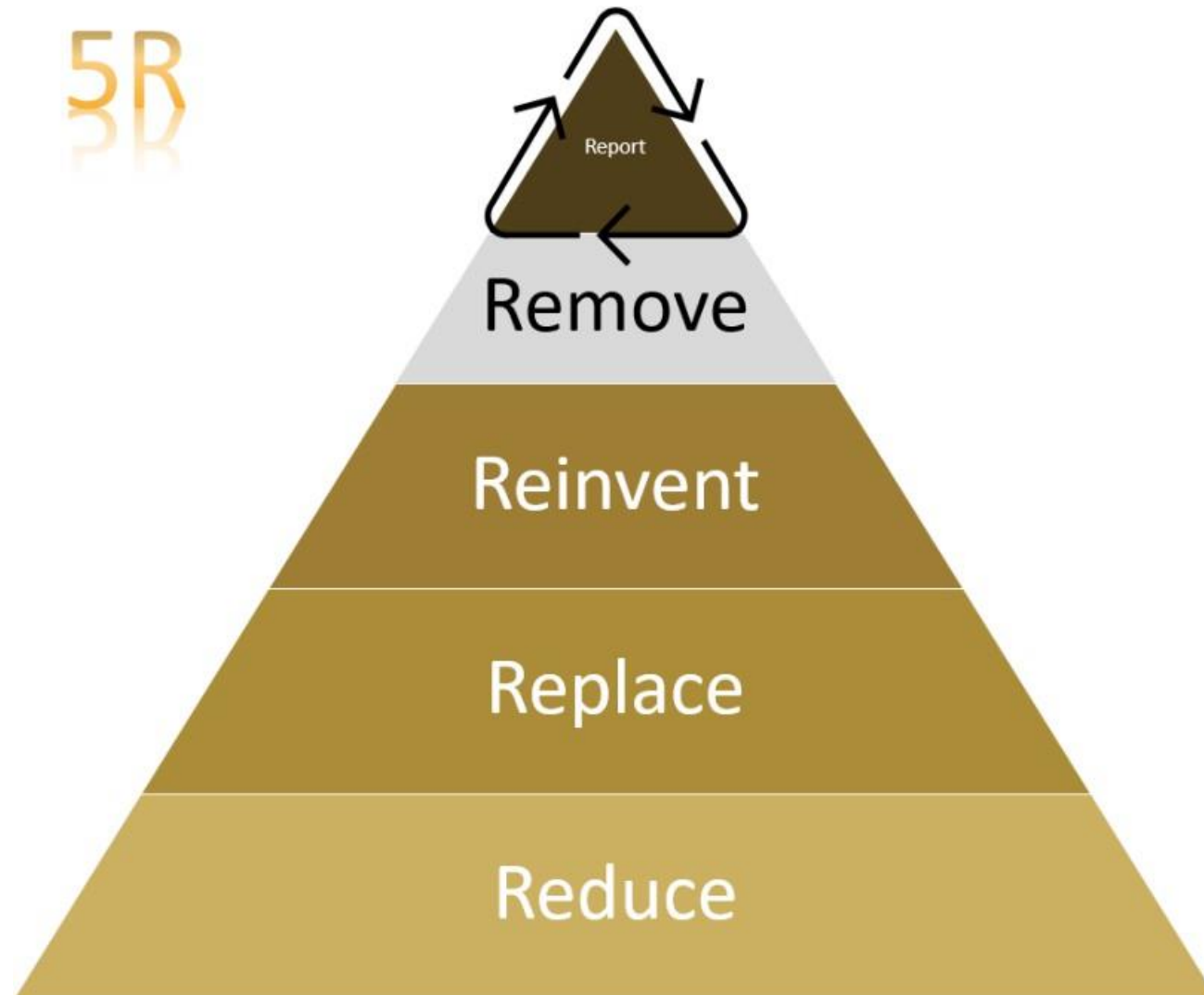


La nostra roadmap to net-zero (SBTi)



Il nostro approccio

5R



MISURARE, REPORTING E MONITORAGGIO: affinare i sistemi e la qualità dei dati

COMPENSARE: ultimo step al raggiungimento di una riduzione del 90% al 2050

INNOVARE: ricerca di nuove soluzioni

SOSTITUIRE: con materiali, tipologie di trasporto, metodi di alimentazione energetica meno impattanti a livello di emissioni

AGIRE per RIDURRE: ridisegnare la logistica, ottimizzare i flussi, rivedere i packaging, evitare materiali o trasporti inutili, migliorare l'efficienza.

Cambiamento, trasformazione, integrazione e evoluzione

SFIDE

OPPORTUNITA'

- **Incremento degli sforzi di implementazione**→ esaurite le “quick wins”, serve trasformazione strutturale (> risorse/investimenti)
- **Coinvolgimento interno e change management**→ integrare la sostenibilità nei processi, nei budget e nella cultura aziendali e trovare equilibrio tra obiettivi diversi (business/sostenibilità)
- **Digitalizzazione** → raccogliere dati attendibili in maniera strutturata, precisa e continuativa
- **Miglioramento continuo** (JIPM) → non fermarsi, strategia di medio lungo periodo e confronto con l' esterno

- **Innovazione:** tecnologica, di prodotto e packaging
- **Efficienza e riduzione costi** sul lungo periodo
- **Riduzione/ anticipazione dei rischi nel medio-lungo periodo**
- **Reputazione e coinvolgimento**
solidità, relazioni con gli stakeholders interni e esterni, attrattività
- **Crescita e differenziazione sul mercato**
→ sostenibilità come leva di valore e vantaggio competitivo nel lungo periodo (attualmente non usiamo la sostenibilità come leva di marketing, leva commerciale o di comunicazione)



.... Se non ti misuri, non migliori....

CIT.

**“If you want to go fast,
go alone.
If you want to go far,
go together.”**

Proverbio africano



Grazie dell'attenzione

Business Experience: Governare la complessità

Sostenibilità come leva per trasformare le sfide di oggi in opportunità

GIANLUCA FANTINI

Head of Warehousing & Distribution, Pirelli

SIMONE FRANCESCO PALA

Sustainability Decarbonization Officer, Pirelli

POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL.TM
BUT CONTROL IS NOT ENOUGH.
WE HAVE TO DO MORE.TM



FOR PEOPLE

We work for safety and caring for people is a fundamental part of our job.

FOR PLANET

There is no place for shortcuts and we consider the earth our most demanding stakeholder.

FOR MOBILITY

We are in the middle of a true revolution and nothing will be as before.



PIRELLI AT A GLANCE: A UNIQUE POSITIONING IN THE TYRE INDUSTRY

Pure Consumer, Global High Value leader



79%

High Value Revenues¹

At the forefront of innovation



~5%

R&D on HV Sales >2x vs Peers

Our Brand, an Iconic competitive edge



Prestige & high-tech brand perception

Superior Financial Profile



16%

Adj Ebit Margin^{1,2} ~+6pp vs avg. Peers

8.5%

NCF bef. Dividends^{1,2,3} ~+2pp vs avg. Peers

A widespread manufacturing footprint



18 Plants

12 Countries

1. FY 2025A figure:

2. Peers include Michelin, Bridgestone, Continental Tyre (for revenues and profitability, Tyre+Contitech for NCF), Goodyear, Nokian

3. Net cash flow before dividends, M&A and excluding bond conversion

OUR COMMITMENT



REDUCING
CLIMATE
IMPACT

-63%
in 2025
CO₂ emission
scope 1+2
(vs 2018)

NET ZERO
2040



OUR COMMITMENT
ON PRODUCTS

>70%
Bio&Rec materials¹
In 2025

>80%
Bio&Rec materials¹
by 2030



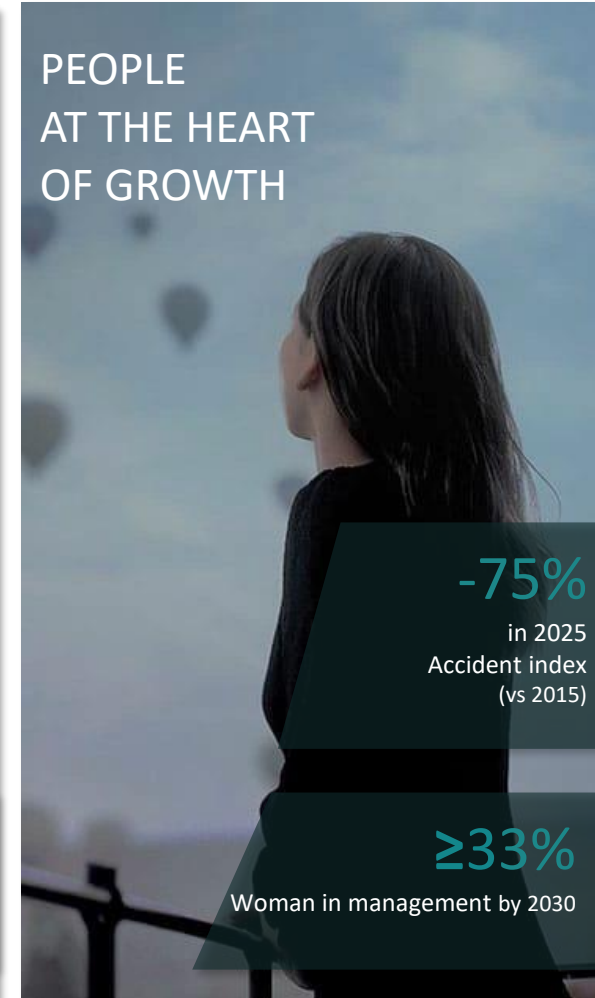
RESPECT AND
CONSERVATION OF
NATURE


FSC™ N003618 www.fsc.org

2021
First ever tyres² with
FSC™-certified natural
rubber

2026
100% of Pirelli European Plants will
use FSC™-certified natural rubber³

-60%
Water withdrawal
by 2030 (vs 2015)



PEOPLE
AT THE HEART
OF GROWTH

-75%
in 2025
Accident index
(vs 2015)

≥33%
Woman in management by 2030

¹ Best new product line

² In which natural rubber accounts for approximately 16% of tyre weight

³ On average, the minimum amount of natural rubber in Pirelli car tyres is approximately 15% of the total weight.

TOP OF THE INDUSTRY ESG RATINGS

Pirelli is leader in tyre industry for following environmental, social and governance (ESG) ratings:

S&P Dow Jones

Best-In-Class

Indices

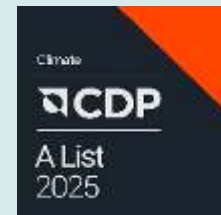
86

TOP SCORE
AUTO COMPONENTS
AND AUTOMOTIVE SECTOR



TOP 1% ESG

THE ONLY TYRE MAKER IN
TOP 1%¹



A LIST

MAX SCORE²



PRIME STATUS
TOP SCORE AUTO COMPONENTS

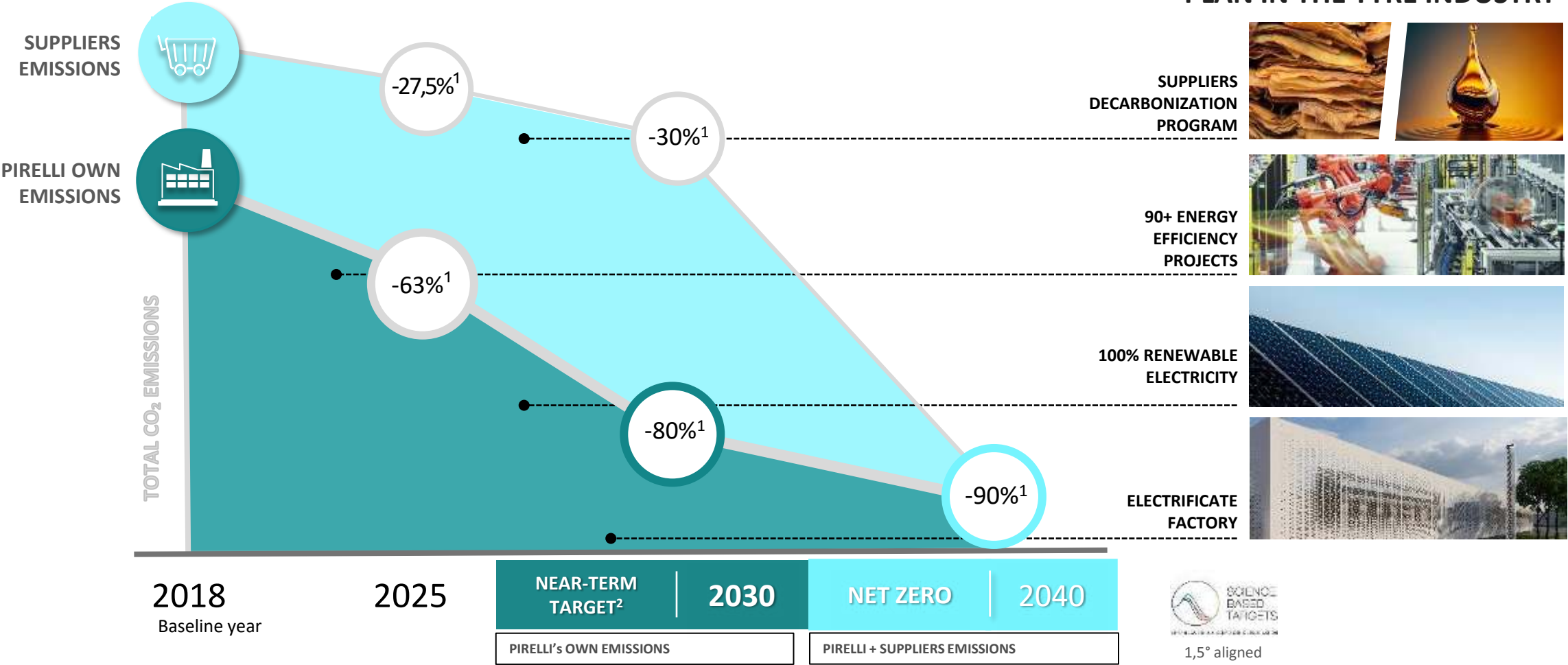
SUSTAINALYTICS

8

TOP SCORE TYRE INDUSTRY
(NEGLIGIBLE RISK);
AWARDED INDUSTRY TOP RATING

OUR CLIMATE MITIGATION JOURNEY

THE MOST AMBITIOUS DECARBONIZATION PLAN IN THE TYRE INDUSTRY³



1. Near-Term and Net-Zero SBTi Targets Approved for scope 1+2+3.
 2. Claim in line with ISO 14068 standard for scope 1+2.
 3. Source: Pirelli Industrial Plan '24-'25.

Scope 3 – Cat.4: Upstream Transportation and Distribution

CO₂ emissions consists of ~ 8% of Scope 3 Upstream
We define the philosophy 'MOVE LESS MOVE BETTER' aligned with the International approach ASI (Avoid Shift Improve) which aims at reducing/**avoiding** the need to travel, **shift** or maintain the share lower impact transport modes and **improve** the energy efficiencies of transportation modes

INITIATIVES	FLOWS	METHOD	FWH NETWORK REDESIGN	3PL - Outbound	3PL - Inbound	ECO SHUTTLING
	» <i>Flow optimization</i> » <i>Direct deliveries</i> » <i>L4L</i>	» <i>Trucks saturation</i> » <i>Jumbo truck</i> » <i>Intermodal</i>	» <i>Slatina</i> » <i>Campinas</i> » <i>Settimo</i>	» <i>Primary CO2 data collection</i> » <i>Define reduction targets & Initiatives to decarbonize</i>	» <i>Suppliers' emissions vs Pirelli assessment</i>	» <i>Electric vehicle for low distances</i> » <i>LNG vehicle for high distances</i>



Mega Trailer LAND EU

Loading method to increase saturation
Adoption of Mega Trailer



Slatina
Campinas
PLC Settimo

New centralized warehouses to reduce the number of shuttlings and the kms travelled



Electric AGV
E Transfer

use low impact vehicles to perform shuttlings, such as AGVs and EVs.

OPPORTUNITIES	ECO DELIVERIES	BIOFUELS	CRITICALITIES	TRADE OFF
	» <i>Low Carbon Deliveries – Green Routes</i> » <i>Scheduled deliveries instead of fast deliveries</i>	» <i>Scalable short-term & zero capex</i>	» <i>Availability & supply chain</i> » <i>Certification & mass balance</i> » <i>Excise duties</i> » <i>Regulatory recognition</i> » <i>Not cost competitive</i>	» <i>Internal ambitions vs regulatory barriers</i> » <i>Pilot success vs industrial scalability</i> » <i>Decarbonization potential vs current economics</i>

LIJC

Workshop

GREEN LOGISTICS: sostenibilità come leva di valore e riduzione dei costi

giovedì 18 giugno

In collaborazione con:

SCS
CONSULTING
make your future happen

Logistica